



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 11 giugno 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 6

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 8
— Ammortamenti	» 8
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 9

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 10
— Bandi di gara	» 12

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 17
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 22

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 31
--------------------------------------------	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CMS - S.p.a. CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE

Sede sociale Messina, viale della Libertà, 13
Capitale sociale L. 2.000.000.000 sottoscritto
versato L. 699.000.000

Iscritta presso in Tribunale di Messina al n. 7542 reg. soc.
Codice fiscale n. 01517120836

È convocata l'assemblea ordinaria della Società Centro Commerciale Direzionale - CSM S.p.a. Detta assemblea avrà luogo nella sede sociale in Messina, viale della Libertà, n. 13, presso lo studio del dott. Salvatore Cacace, in prima convocazione, il 27 giugno c.a. ore 9, e, in seconda convocazione, nel giorno successivo 28 giugno 1993, alle ore 12, per discutere e deliberare sugli argomenti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione relazione Consiglio di amministrazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1992;
2. Approvazione bilancio (stato patrimoniale e conto profitti e perdite) chiuso al 31 dicembre;
3. Approvazione relazione del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1992;
4. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

All'assemblea potranno partecipare tutti gli azionisti che abbiano depositato le azioni ai sensi di legge e di statuto presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gioacchino Finocchiaro

FINANZA & SVILUPPO - S.p.a.

Sede Capri (NA), via Padre Cimino, 13

Capitale sociale L. 10.000.000.000 sottoscritto
per L. 2.585.000.000 versato per L. 1.127.500.000

Reg. società n. 4917/90

Partita IVA n. 06130800631

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Napoli, piazza dei Martiti, 30, in prima convocazione per il giorno 27 giugno 1993 alle ore 20 ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 giugno 1993, nello stesso luogo alle ore 17,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provv. ex art. 2364 Codice civile (approvazione bilancio al 31 dicembre 1992);
2. Richiamo decimi.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Lauro Salvatore

S-10921 (A pagamento).

FINSEBINA - S.p.a.

Sede Iseo (BS), via Roma n. 80/a

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Brescia registro società n. 25400

Partita IVA n. 01386050171

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione presso la sede sociale per il giorno domenica 27 giugno 1993, alle ore 23, ed in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1993 alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno partecipare all'assemblea, in proprio o per delega, i soci che abbiano effettuato il deposito delle azioni nei termini statutari.

Iseo, 3 giugno 1993

Il presidente: Bruno Rinaldi.

S-10922 (A pagamento).

PUMEX - S.p.a.

Sede Acquafredda di Lipari (ME)

Registro società n. 61 Tribunale di Barcellona

Partita IVA n. 0071230833

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la Pumex S.p.a., via Mauro Macchi n. 26, Milano, per le ore 12 del 29 giugno 1993, in prima convocazione e, occorrendo, per il 30 giugno 1993, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di bilancio e di conto economico chiusi alla data del 31 dicembre 1992; relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale e provvedimenti relativi.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano, altresì depositato i propri titoli presso le casse sociali, nello stesso termine.

Acquafredda, 21 maggio 1993

Il presidente: Vincenzo D'Ambra.

S-10923 (A pagamento).

EUROECO - S.p.a.

Sede Roma, via Britannia, 13

Capitale sociale L. 804.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale n. 161/93

Codice fiscale n. 02969530589

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli Uffici di via A. Poliziano n. 71, per il giorno 27 giugno 1993 alle ore 10, in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione il giorno 29 giugno 1993 stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1992; relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Approvazione per uso a maggior termine;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni sarà effettuato a norma di legge e di statuto.

Roma, 7 giugno 1993

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. M. Bianchi

S-11166 (A pagamento).

SEKO - S.p.a.

Sede S. Rufina - Cittaducale (RI), via Salaria Km 92,200

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Iscritta al Tribunale di Rieti al n. 1155/76

Codice fiscale n. 00102900578

I signori soci della SEKO S.p.a., sono convocati presso lo stabilimento SEKO in via Salaria Km 92,200 - S. Rufina (RI), il giorno 26 giugno 1993 in assemblea ordinaria alle ore 11, ove fosse necessario in seconda convocazione il giorno 27 giugno ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1992;
2. Bilancio al 31 dicembre 1992 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali,

e in assemblea straordinaria alle ore 12,30 il 26 giugno 1993, ove fosse necessario in seconda convocazione il giorno 27 giugno 1993 alle ore 12,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione capitale sociale a copertura perdite;
2. Aumento capitale sociale.

Gli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 4 della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962 debbono essere effettuati presso la sede sociale.

Cittaducale, 7 giugno 1993

Il presidente: Mario Calini.

S-11171 (A pagamento).

GENERALE FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale, via Salaria, 222

Capitale sociale L. 550.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 8780/91

Codice fiscale n. 04131281000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 giugno 1993 alle ore 12 in via Tirso n. 26, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1993 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1992;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1992 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Dimissioni degli Organi amministrativi;
4. Nomina degli Organi amministrativi;
5. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Luciano Zignani

S-11172 (A pagamento).

CASERTANA CONGLOMERATI - S.p.a.

Sede in Caserta, via Bramante, 2

Codice fiscale n. 00102370616

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1993, alle ore 17,30 in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea, gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Martines Sergio

N-394 (A pagamento).

S. GIUSEPPE - S.p.a.

Sede in S. Maria a Vico, via Napoli

Codice fiscale n. 00333160612

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1993, alle ore 9, in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1993, stesso luogo alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
3. Nomina di due Consiglieri;
4. Compenso amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Puoti Ettore

N-395 (A pagamento).

AZIENDA AGRICOLA TORCINO - S.p.a.

Sede in Ciorlano - Fraz. Torcino

Codice fiscale n. 01633830615

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 29 giugno 1993, alle ore 10 in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
3. Confermare amministratore cooptato;
4. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea, gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giunta Giuseppe

N-396 (A pagamento).

ATHENA - S.p.a.

Sede in Caserta, piazza Ruggiero

Codice fiscale n. 00266020619

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la Clinica Villa Dei Pini in Piedimonte Matese alla via Matese, per il giorno 28 giugno 1993, alle ore 17, in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 29 giugno 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea, gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tedesco Ugo

N-397 (A pagamento).

SOCIETÀ INGENIA - S.p.a.

Sede Napoli, via Palizzi, 82
Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 2163/85

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Napoli, alla via Palizzi, 82, in prima convocazione per il giorno 29 giugno 1993 alle ore 21 ed in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1993 alle ore 17 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 1992, relazione amministratore unico, relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Annamaria Verde.

N-398 (A pagamento).

FERRAMENTA MEDITERRANEA S.p.a.

Sede in Arzano (NA) alla strada Provinciale Arzano-Grumo Nevano
Capitale sociale L. 1.559.600.000
Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 1428/76 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 30 giugno 1993 alle ore 18 presso lo studio del dott. Oreste Celentano in Napoli alla via S. Lucia, 34 in prima convocazione, ed in mancanza delle maggioranze prescritte, il giorno 1° luglio 1993 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Adempimenti di cui all'art. 2364 Codice civile;
Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea avverrà come per legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Mario Liotti

N-400 (A pagamento).

ARNALDO MONTINI - S.p.a.

Sede in Paese (TV) alla via Postumia, 124
Capitale sociale L. 3.000.000.000
Iscritta Tribunale di Treviso al n. 80991
Partita IVA 00190700260

I signori azionisti sono convocati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà il giorno 29 giugno 1993 alle ore 18,30 presso lo studio del notaio Nicola Capuano in Napoli alla via Depretis, 5 in prima convocazione ed in mancanza delle maggioranze prescritte, il giorno 26 luglio 1993 in seconda stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Dimissioni e nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Adempimenti di cui all'art. 2447 Codice civile;
2. Eventuali ulteriori deliberazioni.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Deniele Vitale

N-401 (A pagamento).

COSTRUENDA - S.p.a.

Sede sociale in Capri (Napoli) alla via Valentino n. 21
Capitale sociale L. 625.000.000
Tribunale di Napoli reg. soc. n. 455/87

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 giugno 1993 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 28 luglio 1993 alle ore 10 in seconda convocazione presso la sede tecnico-amministrativa in Napoli alla via Santa Lucia n. 34 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992, relazione dell'amministratore unico e relazione del Collegio sindacale;
2. Esame situazione economico-finanziaria;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: ing. Francesco Fiorillo.

N-403 (A pagamento).

POLIS 2000 - S.p.a.

Sede in Napoli, viale della Costituzione Isola F3 Centro Direzionale
Napoli
Capitale sociale L. 9.000.000.000
Registro soc. Tribunale di Napoli n. 104/89

Gli azionisti sono convocati presso la I.C.A.R. S.p.a. con sede in Napoli alla piazza dei Martiri n. 30 in assemblea straordinaria ed ordinaria per il giorno 30 giugno 1993 ore 7 in prima convocazione e per il giorno 6 luglio 1993 ore 11 stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Integrazione del Collegio sindacale, nomina del presidente del Collegio sindacale;
2. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 1992;
3. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1992;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Modifica della composizione dell'organo amministrativo con possibilità di nomina anche di un amministratore unico; conseguente modifica dei relativi articoli dello statuto e nomina dell'amministratore unico in sostituzione del Consiglio dimissionario;
3. Riduzione del capitale sociale per esuberanza, modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Si avvisano i signori azionisti di depositare, ai sensi di legge, le loro azioni presso la sede sociale o presso i seguenti istituti bancari: Credito Italiano, Servizio Titoli, piazzale dell'Industria n. 46 Roma; Banco di Napoli S.p.a., via Toledo n. 177/178 Napoli, e di rilasciare opportuna delega ad eventuale proprio rappresentante.

Il presidente: ing. Eugenio Cabib.

N-404 (A pagamento).

C.M.2 - S.c.p.a.**Centro Mercato Due**

Sede Napoli, via Toledo n. 265

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Reg. soc. Tribunale di Napoli n. 3992/81

Codice fiscale 03549060634

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata in Napoli presso gli uffici sociali alla via Ferrante Imparato n. 192 per il giorno 26 giugno 1993 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo alla stessa ora del successivo giorno 30 giugno 1993 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1992 con le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Delibere consequenziali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto; la rappresentanza può essere conferita solo ad altro socio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Pagano

N-405 (A pagamento).

CONCESSIONARIA AUTOTERMINAL - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via dei Mille 16

Capitale sociale L. 900.000.000

Iscritta al registro società del Tribunale di Napoli al n. 523/86

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici dell'Autoterminal S.p.a. siti in Agnano (Napoli) alla via Scarfoglio per il giorno 29 del mese di giugno 1993 alle ore 17,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno mercoledì 30 giugno 1993, stessa ora e luogo per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile;
Provvedimenti di cui all'art. 2447 Codice civile;
Varie ed eventuali.

Sono ammessi a partecipare gli azionisti iscritti sul libro dei soci almeno cinque giorni prima della convocazione dell'assemblea.

L'amministratore unico: rag. Giovanni Scarcella.

N-407 (A pagamento).

PART INVEST - S.p.a.**Partecipazioni ed Investimenti**

Sede legale in Napoli alla via dei Mille 16

Capitale sociale L. 900.000.000

Iscritta al registro società del Tribunale di Napoli al n. 4957/84

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici dell'Autoterminal S.p.a. siti in Agnano (Napoli) alla via Scarfoglio per il giorno 29 del mese di giugno 1993 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 30 giugno 1993, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile;
Provvedimenti di cui all'art. 2447 Codice civile;
Varie ed eventuali.

Sono ammessi a partecipare gli azionisti iscritti sul libro dei soci almeno cinque giorni prima della convocazione dell'assemblea.

L'amministratore unico: rag. Giovanni Scarcella.

N-408 (A pagamento).

IMMOBILIARE FLEGREA - S.p.a.

Sede in Napoli, via Duomo n. 77

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Napoli reg. imp. n. 285/63

Codice fiscale 00719790636

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti in Napoli alla via Aniello Falcone n. 440, presso la signora Maria Normale, per il giorno 28 giugno 1993 alle ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 29 giugno 1993 nello stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di bilancio al 31 dicembre 1992 e deliberazioni consequenziali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Pietro Normale

N-409 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE - S.p.a.

Sede in Torino, via Cernaia n. 7

Capitale sociale L. 35.015.120.000 interamente versato

Iscritta al n. 154 soc. e n. 342 vol. 2/21 al Tribunale di Torino

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 26 luglio 1993 alle ore 17 ed eventualmente in seconda convocazione, per il giorno 27 luglio 1993 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale in relazione ai disposti del decreto legislativo 14 dicembre 1992 n. 481; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore delegato: dott. Camillo Venesio.

T-1633 (A pagamento).

C.I.F. - S.p.a.**Carrefour Italia Finanziaria**

Sede in Torino, via Bricherasio n. 7

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Torino n. 2000/91

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 giugno 1993, alle ore 16, presso la sede sociale in Torino via Bricherasio n. 7 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile; Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1993 stessi luogo ed ora.

Deposito azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

D'ordine del Consiglio d'amministrazione

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Giorgio Ferrino

T-1634 (A pagamento).

VILLA CRISTINA - S.p.a.

Sede in Torino, strada Vallette 309

Capitale sociale L. 1.100.000.000

Tribunale di Torino reg. soc. 1296 fasc. 1296/77

Codice fiscale 00486210016

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Torino, corso Re Umberto, 60, per il 7 luglio 1993 ore 16 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per l'8 luglio 1993 stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Il presidente: dott. A. Agricola.

T-1635 (A pagamento).

BETTI - S.p.a.

Sede Preci (PG)

Capitale sociale L. 997.084.000 interamente versato

Reg. soc. Tribunale Spoleto (PG) n. 273

Codice fiscale n. 00166430546

Si invitano gli azionisti all'assemblea ordinaria, presso la sede amministrativa della società, viale Porta S. Angelo n. 27, Terni, il 26 giugno 1993 ore 10 in prima convocazione o il 28 giugno 1993 ore 9,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1992 con le relazioni del Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del suo presidente per il triennio 1993/1995;
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1993/1995;
4. Deliberazioni relative ex art. 2364 Codice civile.

Per l'intervento valgono le norme statutarie e legali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adolfo Gustavo Betti

C-16766 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FINGER - S.p.a.**

Sede in Milano, piazza S. Maria Beltrade, 1

Capitale sociale L. 4.400.000.000

GERIMM - S.r.l.

Sede in Oggiono, piazza Sironi, 9

Capitale sociale L. 400.000.000

**IMMOBILIARE VETRARIA
DI ALESSANDRO E GIORGIO GERLI & C. - S.a.s.**

Sede in Milano, piazza S. Maria Beltrade, 1

Capitale sociale L. 990.000

Estratto del progetto di fusione (art. 2501/bis) che prevede l'incorporazione nella Finger S.p.a. della Gerimm S.r.l. e della Immobiliare Vetraria di Alessandro e Giorgio Gerli & C. S.a.s.

1. Società partecipanti alla fusione:

Finger S.p.a. sede in Milano, piazza S. Maria Beltrade 1, capitale sociale L. 4.400.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Milano al n. 197867 reg. soc. 5559 vol. 17 fasc. ed alla CCIAA di Milano al n. 1049606, codice fiscale 05931830151 - incorporante;

Gerimm S.r.l. sede in Oggiono (CO) piazza Sironi, 9 - capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Lecco al n. 7249 reg. soc. 21 vol ed alla CCIAA di Como al n. 192146, codice fiscale 01457500138 - incorporanda;

Immobiliare Vetraria di Alessandro e Giorgio Gerli & C. S.a.s. sede in Milano, piazza S. Maria Beltrade 1, capitale sociale L. 990.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Milano al n. 273016 reg. soc. 7042 vol. 16 fasc. ed alla CCIAA di Milano al n. 139341, codice fiscale 03524520156 - incorporanda.

2. Trattandosi di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile non vengono applicate le disposizioni dell'art. 2501-*bis* primo comma numeri 3), 4) e 5), dell'art. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* Codice civile.

3. Le operazioni delle Società incorporande saranno imputate al Bilancio della Società incorporante a decorrere dalla data dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 Codice civile.

4. Per quanto previsto ai punti 7. e 8. dell'art. 2501-*bis*, primo comma del Codice civile si precisa che non vengono riservati particolari trattamenti né ai soci, né ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né attribuiti particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Il presente progetto di fusione è stato depositato alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano dalla società Finger S.p.a. in data 1° giugno 1993 al numero d'ordine 056475, alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano dalla società Immobiliare Vetraria di Alessandro e Giorgio Gerli & S.a.s. in data 1° giugno 1993 al numero d'ordine 056476, alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Lecco dalla Società Gerimm S.r.l. in data 2 giugno 1993 al numero d'ordine 4970.

Finger S.p.a.

p. il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonio Gerli

p. Gerimm S.r.l.

L'amministratore unico: Giorgio Gerli

p. Immobiliare Vetraria di Alessandro e Giorgio Gerli & C. S.a.s.
Un socio amministratore: Alessandro Gerli

S-11101 (A pagamento).

CARMAGNANI PIEMONTE - S.r.l.

Sede in Grugliasco, via San Paolo, 77
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 1848/90 reg. soc. Tribunale di Torino

PIEMONTE PETROLCHIMICA - S.r.l.

Sede in Grugliasco, via San Paolo, 77
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 5403/85 reg. società Tribunale di Torino

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-*bis* Codice civile)

1. Tipo di fusione: per incorporazione.

2. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Carmagnani Piemonte S.r.l., con sede in Grugliasco, via San Paolo 77, avente capitale sociale di L. 90.000.000, interamente versato, iscritta al n. 1848/90 reg. società del Tribunale di Torino;

incorporata: Piemonte Petrochimica S.r.l., con sede in Grugliasco, via San Paolo 77, avente capitale sociale di L. 20.000.000, interamente versato, iscritta al n. 5403/85 reg. società del Tribunale di Torino.

3. Statuto sociale dell'incorporante: la società risultante dalla fusione adotterà le norme tutte oggi regolanti il funzionamento della società incorporante.

4. Rapporto di cambio delle quote sociali: il capitale netto delle due società al 31 dicembre 1992 risulta dell'ordine di L. 170 milioni per la società incorporante Carmagnani Piemonte S.r.l. avente capitale sociale pari a 90 milioni e dell'ordine di L. 283 milioni per la società incorporanda Piemonte Petrochimica S.r.l.; il valore netto complessivo risultante sarà pertanto pari a L. 453 milioni.

Il rapporto di cambio incorporata-incorporante risulta pertanto pari a 1,6666666.

5. Modalità di attuazione: sulla base dei bilanci approvati, riferiti alla data del 31 dicembre 1992, con aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 90.000.000 a L. 240.000.000.

Poiché, antecedentemente la fusione, esiste completa identità tra soci e le loro percentuali di partecipazione al capitale in ciascuna delle due società, non sono previsti conguagli in denaro. I soci della società incorporante riceveranno a fronte della loro partecipazione nella società incorporata, una quota di L. 15.000 in aggiunta ad ognuna delle quote di L. 9.000 di capitale già possedute.

6. Data dalla quale le nuove quote hanno diritto alla partecipazione agli utili: 1° gennaio 1993.

7. Data di decorrenza della fusione: le operazioni dell'incorporanda risulteranno imputate a bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1993.

8. Trattamenti e vantaggi particolari da riservare a categorie di soci e agli amministratori: non è previsto alcun trattamento particolare o di favore nei confronti di soci ed amministratori.

9. Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Torino, in data 22 aprile 1993 al n. 14943 per la Carmagnani Piemonte S.r.l. ed al n. 14949 per la Piemonte Petrochimica S.r.l.

Addi, 4 giugno 1993

p. Carmagnani Piemonte S.r.l.
Il presidente: Pietro Ferrua

p. Piemonte Petrochimica S.r.l.
Il presidente: rag. Mario Ferrua

T-1637 (A pagamento).

PAREN - S.r.l.

Sede in Noceto, via Giovanni XXIII n. 17
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Parma al n. 7421 reg. soc.
Codice fiscale e Partiva IVA 00256610346

ORTALLI PELLI - S.r.l.

Sede in Noceto, via G. Matteotti n. 65/A
Capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Parma al n. 7727 reg. soc.
Codice fiscale e Partiva IVA 00338010341

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della Ortalli Pelli S.r.l. nella Paren S.r.l. (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Società incorporante: Paren S.r.l. con sede in Noceto, via Giovanni XXIII, n. 17, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Parma al n. 7421 reg. soc., codice fiscale e partiva IVA 00256610346.

Società incorporata: Ortalli Pelli S.r.l., con sede in Noceto, via G. Matteotti n. 65/A, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Parma al n. 7727 reg. soc., codice fiscale e partita IVA 00338010341.

La società incorporante detiene la totalità del capitale sociale della società incorporata, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

Decorrenza della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporata nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1993.

Dalla data suddetta decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il verbale di assemblea che delibera la fusione è stato depositato presso il Tribunale di Parma il 31 maggio 1993 al n. 7494 registro d'ordine per l'incorporante Paren S.r.l. ed il 31 maggio 1993 al n. 7493 per l'incorporata Ortalli Pelli S.r.l.

p. Paren S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rolli Gian Paolo

p. Ortalli Pelli S.r.l.

L'amministratore unico: Ghiretti Piero

C-16758 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Si rende noto che la signora Pautasso Maria Caterina Amalia in Camerano, nata a Carignano il 3 aprile 1924 ed ivi residente in via Tetti Brus n. 3, con ricorso del 27 novembre 1992, affisso agli Albi della pretura di Moncalieri e del Comune di Carignano, ha richiesto ai sensi della legge 10 maggio 1976 n. 346, il riconoscimento di proprietà a suo favore di un terreno con entrostante fabbricato rurale, ancora intestato a terze persone e sito in Carignano, Regione Tetti Brus, che risulta censito al Catasto Terreni alla partita 3671, reddito dominicale 14.478, reddito agrario 14.824 ed intestato ai signori Pautasso Angelo fu Domenico, Pautasso Francesco fu Domenico, Pautasso Giovanni Battista fu Domenico, Pautasso Giuseppe fu Domenico, Pautasso Maria Amalia, Pautasso Maria fu Domenico, Pautasso Michele fu Domenico, Pautasso Rosa fu Domenico.

Particelle:

foglio 63 n. 61 seminativo di are 14.70 cl 5 redd. agr. 14.700, redd. dom. 13.230;

foglio 63 n. 61 bosco di are 4.16 cl U Redd. agr. 124, redd. dom. 1.248, red. 124.

Si fa presente che contro la suesposta istanza di riconoscimento di proprietà è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine di affissione oppure dalla data di notifica agli intestatari catastali.

Avv. Bruno Bonazzi - Dott. Domenico Celi.

T-1640 (A pagamento).

AMMORTAMENTI ASSEGNI

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino con decreto del 1° giugno 1993 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 213333290/01 - 213333291/02 - 213333292/03 di L. 5.000.000 ciascuno, sul c/c 2042829/09, intestato a Passaniti Sergio, della Cassa di Risparmio di Torino agenzia 15 all'ordine Moto 2;

n. 41963802 - 41963903, di L. 3.000.000 ciascuno sul conto 6547855-0194, intestato a Passaniti Sergio della banca Comit, agenzia Settimo Torinese, all'ordine Moto 2;

n. 482261849 di L. 1.000.000 sul conto 113761 intestato Marchesi Pier Luigi, della banca S. Paolo, agenzia n. 22, all'ordine di Moto 2;

n. 499740090 - 499740089, di L. 500.000 ciascuno sul c/c 15669, intestato Di Lago Rita, della Banca S. Paolo, agenzia 11 Torino, all'ordine di Moto 2;

n. 224835618/7 - 224835619/8 di L. 500.000 ciascuno sul c/c 468896/95, intestato a Di Lago Rita, della Cassa di Risparmio di Rivalta, all'ordine di Moto 2.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 2 giugno 1993

Carlo Mollo.

T-1629 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore della pretura circondariale di Torino - Sezione distaccata di Moncalieri con decreto del 24 maggio 1993 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni di c/c:

ass. n. 21589235200 importo L. 1.490.000 emesso sul c/c n. 1795740/76 intestato a Sara S.a.s. di Saraco Paolo & C. della Banca Cassa di Risparmio di Torino n. 35;

ass. n. 198124740/08 importo L. 750.000 emesso sul c/c n. 179834/93 intestato a Maggipinto Vincenzo della Banca Cassa di Risparmio di Torino n. 25;

ass. n. 499733517 importo L. 280.000 emesso sul c/c n. 800706 intestato a Rabbia Giancarlo e Dell'Agnola dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, ag. n. 11;

ass. n. 419024758 importo L. 146.000 emesso sul c/c n. 10997 intestato a Mirto Gualtiero dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di Avigliana;

ass. n. 1250829192/02 importo L. 280.000 emesso sul c/c n. 35851060119 intestato a Vario Francesco e Corricelli Michelina della Banca Commerciale Italiana, e tutti all'ordine del ricorrente sig. Basso Euclide.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 4 giugno 1993

Il richiedente: (firma illeggibile).

T-1645 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, con decreto del 29 aprile 1993, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale (pagherò) emessa in Torino il 31 ottobre 1990 per L. 400.000, scadenza 31 luglio 1992, a favore Sal-Po (indirizzo illeggibile), debitore indicato: Colletti Gaetano, vicolo S. Elena, 12 - Corleone (PA), domiciliata per il pagamento presso la Cassa Rurale ed Artigiana del Corleonese, via Bentivegna, 37/39 - Corleone (PA).

Opposizione trenta giorni dalla presente.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

T-1631 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, con decreto del 13 maggio 1993, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale (pagherò) emessa in Torino il 7 luglio 1981 per L. 464.240, scadenza 6 luglio 1985, a favore Fiscambi Immobiliare S.p.a. - Milano, debitori indicati: Bazzarello Francesco e Stivanello Marilena, v. Filippo Turati 14 - 10024 Moncalieri (TO), domiciliata per il pagamento presso la Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di Moncalieri, annotata di ipoteca iscritta in data 22 luglio 1981 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Torino II ai numeri 21145/3059, girata da Fiscambi Immobiliare S.p.a.

Opposizione trenta giorni dalla presente.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

T-1632 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto 26 maggio 1993 il pretore di Torino ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) cambiale di L. 1.492.000 emessa da Marino Annunziato a favore Mediofin S.r.l. scadenza 3 maggio 1991;

2) cambiale di L. 1.492.000 emessa da Marino Annunziato a favore Mediofin S.r.l. scadenza 3 gennaio 1992;

3) cambiale da L. 1.492.000 emessa da Marino Annunziato a favore Mediofin S.r.l. scadenza 3 febbraio 1992, autorizzando il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Magda Naggar.

T-1636 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto del 29 maggio 1993, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore cat. VTP n. 1761663/08/92 rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Bruino contrassegnato "Mina Raffaele e Mina Teresa".

Opposizione giorni novanta.

Torino, 4 giugno 1993

Mina Andrea.

T-1638 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il pretore di Parma con decreto in data 7 aprile 1993, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti libretti al portatore:

n. 2500787, n. 2500790, n. 2500791, n. 2500788, n. 2500792 e n. 2500789 emessi dal Credito Romagnolo, filiale di Parma e recanti un saldo apparente quanto al n. 2500787 L. 481.304, quanto al n. 2500790 L. 481.304, quanto al n. 2500791 L. 481.304, quanto al n. 2500788 L. 481.304, quanto al n. 2500792 L. 252.362 e quanto al n. 2500789 L. 452.362.

autorizzando l'Istituto Bancario Credito Romagnolo a rilasciare i duplicati, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta nel frattempo opposizione all'eventuale detentore).

Parma, 26 maggio 1993

Morelli Claudio.

C-16759 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Parma con decreto in data 19 maggio 1993 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 725409 emesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale di Bedonia in data 8 ottobre 1991 recante attualmente un saldo apparente di L. 20.000.000, con intestazione convenzionale: Pavesi Graziano, autorizzando l'Istituto emittente al rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione ed assenza di opposizioni.

Avv. Claudio Mazzadi.

C-16761 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto 10 febbraio 1993 ha autorizzato, la pubblicazione della domanda con la quale Lalli Leon Carranza Juan Carlos, nato a Lima il 27 gennaio 1979 e Lalli Leon Carranza Fabridi, nata a Lima il 7 marzo 1982, entrambi residenti in Varano de' Melegari (PR), via Vianino, 158 chiedono l'abbandono del cognome d'origine per conservare solo quello «Lalli».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Lalli Michele.

C-16760 (A pagamento).

Cambiamenti di nomi

Il Procuratore generale Repubblica Napoli 19 aprile 1993 autorizzato l'affissione e la inserzione, per sunto, della domanda con la quale Corsani Maria, Rosaria nata a Napoli il 25 ottobre 1931 ed ivi residente alla via Pontenuovo n. 28 ha chiesto di essere autorizzata a cambiare i nomi di «Maria, Rosaria» in quello di «Maria Rosaria», nome unico e composito.

Opposizione trenta giorni.

Corsani Maria, Rosaria.

N-399 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Procuratore generale Repubblica Napoli 13 maggio 1993 autorizzato la affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Ghelardoni Lucio Paulo nato a Itabuna (Bahia Brasile) il 7 febbraio 1989 e residente in Pomigliano D'Arco (NA) alla via A. Guidonil 1/B legalmente rappresentato dal padre Ghelardoni Augusto ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di «Lucio Paulo» in quello di «Markeb».

Opposizione trenta giorni.

Ghelardoni Augusto.

N-406 (A pagamento).

Anteposizione di nome

I sottoscritti: Casa Roberto e Berti Maria Fausta, rendono noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 19 maggio 1993, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteposizione del nome «Casa Simone» a quella attuale di «Casa Madusanka», figlio minore nato a Mawanella Sri-Lanka il 18 marzo 1991, in modo tale da risultare: Casa Simone, Madusanka.

Chiunque può proporre opposizioni a termini di legge.

Li, 4 giugno 1993

Berti Maria Fausta - Casa Roberto.

T-1630 (A pagamento).

Cambiamento di nome

I sottoscritti Cerutti Carlo Pietro, Strigini Giovanna, rendono noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 24 maggio 1993 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del nome nei confronti della figlia minore Cerutti Pruna nata a Torino il 26 agosto 1988 e residente in Borgomanero (NO), via Simonetti 24A, cambiamento nome da «Pruna» a «Bruna» in modo da risultare Cerutti Bruna.

Li, 4 giugno 1993

Cerutti Carlo Pietro - Strigini Giovanna.

T-1639 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA**

Avviso di vendita immobiliare
(Atto Consiglio provinciale n. 5/41 del 6 aprile 1993,
esecutivo ai sensi di legge)

Il giorno 28 giugno 1993 alle ore 9,30 avrà luogo in Parma, sede Palazzo della Provincia, un esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà della Provincia di Parma, sito in Collecchio (PR), via Gramsci n. 9, secondo piano, a termini del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e seguenti dello stesso, e così in previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo base di L. 78.650.000.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto, di un solo concorrente.

L'appartamento è censito al N.C.E.U. del Comune di Collecchio, partita 345 - foglio 28, mappale 404 - sub 7 - categoria A/3 classe 2ª, vani 4, R.C. L. 784, ed è intestato alla Provincia di Parma.

La superficie commerciale è di mq 65 ed è formato da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, un servizio, lungo corridoio-ingresso.

L'appartamento è dotato di locale cantina. Il riscaldamento è costituito da impianto di tubi esterni con varie prese per stufe a gas metano.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto dalla Provincia di Parma.

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Parma, su carta bollata da L. 15.000, con l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo.

L'offerta, sottoscritta dal concorrente, dovrà altresì indicarne: nome, cognome, data e Comune di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica, l'offerta, sottoscritta dal soggetto munito di rappresentanza, dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'Ente, quale risulta dai Registri della Cancelleria del Tribunale o della Camera di Commercio, ovvero dell'atto costitutivo, la sede ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e Comune di nascita del Legale rappresentante;

2) per i soli Enti dotati di personalità giuridica, certificato di iscrizione alla cancelleria del Tribunale per le società commerciali, o alla Camera di Commercio per le Imprese individuali, di data non anteriore a 3 mesi dalla data del presente avviso, ovvero, per gli Enti che non vi fossero iscritti, copia certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo;

3) cauzione di L. 7.000.000 da costituirsi mediante fidejussione bancaria;

4) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio di L. 5.000.000 mediante assegno circolare intestato alla Provincia di Parma.

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della Cancelleria commerciale del Tribunale, ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

L'omissione o la irregolarità dei documenti presentati determinerà l'esclusione dalla gara.

Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Amministrazione Provinciale di Parma - Ufficio contratti - Piazza della Pace n. 1.

Sopra all'indirizzo, dovrà esporsi la seguente dicitura: «Offerta asta pubblica vendita immobile sito in Collecchio (PR), via Gramsci n. 9».

Il piego dovrà pervenire a destinazione esclusivamente a mezzo raccomandata postale - espresso entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26 giugno 1993 e dovrà essere sigillato a ceralacca.

Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Le offerte che pervenissero a destinazione oltre l'anzidetto termine non potranno essere prese in alcun modo in considerazione.

All'apertura dei plichi pervenuti in termine si procederà pubblicamente il giorno 28 giugno 1993 alle ore 9,30 in questa sede dell'Amministrazione provinciale.

Alla stipulazione dell'atto notarile di compravendita si procederà entro il termine di 90 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

A tale adempimento l'aggiudicatario dovrà prestarsi a semplice richiesta dell'Amministrazione previo pagamento dell'intero prezzo, in un'unica soluzione.

In caso di inadempimento verrà incamerato direttamente il deposito cauzionale.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese notarili, nonché quelle di registrazione e altre formalità occorrenti per il perfezionamento del rogito, oltre alle spese di pubblicazione dell'Avviso d'asta pubblica che verranno trattenute dall'Amministrazione sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 4, soggetto ad eventuale conguaglio.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza delle modalità per la partecipazione alla gara, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio Contratti (tel. 210674/210645) dalle ore 8,30 alle ore 13.

Il presidente: Claudio Magnani

Il capo ripartizione segreteria: dott. Silvano Attolini.

C-16762 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

Avviso di vendita immobiliare
(Atto Consiglio provinciale n. 6/42 del 6 aprile 1993,
esecutivo ai sensi di legge)

Il giorno 28 giugno 1993 alle ore 9,30 avrà luogo in Parma, sede Palazzo della Provincia, un esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà della Provincia di Parma, sito in Parma, via Barilli n. 2, piano rialzato, a termini del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il metodo di cui all'art. 73, lett. c) e art. 76 dello stesso, e così in previsione di aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo base di L. 88.000.000.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto, di un solo concorrente.

L'appartamento è censito al N.C.E.U. del Comune di Parma, partita 4429 - foglio 2, mappale 202 - sub 12 - categoria A/3, vani 3,5, rendita aggiornata L. 630.000, ed è intestato alla Provincia di Parma.

La superficie complessiva è di mq 67 ed è formato da una cucina abitabile, una camera da letto matrimoniale, una cameretta singola, un bagno, corridoio-ingresso.

L'appartamento è dotato di locale cantina. In comune usufruisce di un posto macchina nel cortile condominiale, di locale per deposito biciclette e motorini e di lavanderia.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto dalla Provincia di Parma.

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Parma, su carta bollata da L. 15.000, con l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo.

L'offerta, sottoscritta dal concorrente, dovrà altresì indicarne: nome, cognome, data e Comune di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica, l'offerta, sottoscritta dal soggetto munito di rappresentanza, dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'Ente, quale risulta dai Registri della Cancelleria del Tribunale o della Camera di Commercio, ovvero dell'atto costitutivo, la sede ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e Comune di nascita del Legale rappresentante;

2) per i soli Enti dotati di personalità giuridica, certificato di iscrizione alla cancelleria del Tribunale per le società commerciali, o alla Camera di Commercio per le Imprese individuali, di data non anteriore a 3 mesi dalla data del presente avviso, ovvero, per gli Enti che non vi fossero iscritti, copia certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo;

3) cauzione di L. 7.000.000 da costituirsi mediante fidejussione bancaria;

4) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio di L. 5.000.000 mediante assegno circolare intestato alla Provincia di Parma.

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della Cancelleria commerciale del Tribunale, ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

L'omissione o la irregolarità dei documenti presentati determinerà l'esclusione dalla gara.

Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Amministrazione Provinciale di Parma - Ufficio contratti - Piazza della Pace n. 1.

Sopra all'indirizzo, dovrà esporsi la seguente dicitura: «Offerta asta pubblica vendita immobile sito in Parma, via Barilli n. 2».

Il piego dovrà pervenire a destinazione esclusivamente a mezzo raccomandata postale - espresso entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26 giugno 1993 e dovrà essere sigillato a ceralacca.

Non saranno ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Le offerte che pervenissero a destinazione oltre l'anzidetto termine non potranno essere prese in alcun modo in considerazione.

All'apertura dei plichi pervenuti in termine si procederà pubblicamente il giorno 28 giugno 1993 alle ore 8,30 in questa sede dell'Amministrazione provinciale.

Alla stipulazione dell'atto notarile di compravendita si procederà entro il termine di novanta giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

A tale adempimento l'aggiudicatario dovrà prestarsi a semplice richiesta dell'Amministrazione previo pagamento dell'intero prezzo, in un'unica soluzione.

In caso di inadempimento verrà incamerato direttamente il deposito cauzionale.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese notarili, nonché quelle di registrazione e altre formalità occorrenti per il perfezionamento del rogito, oltre alle spese di pubblicazione dell'Avviso d'asta pubblica che verranno trattenute dall'Amministrazione sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 4, soggetto ad eventuale conguaglio.

Per quanto possa occorrere ai fini della migliore conoscenza delle modalità per la partecipazione alla gara, gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio Contratti (tel. 210674/210645) dalle ore 8,30 alle ore 13.

Il presidente: Claudio Magnani

Il capo ripartizione segreteria: dott. Silvano Attolini.

C-16763 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI TORINO Settore contratti e appalti P.zza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 19 dell'11 maggio 1993 per opere straordinarie di rammodernamento e sistemazione impianti termici siti in fabbricati municipali, bilancio 1992 - lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 73 lettera c) e 76 commi primo, secondo, terzo del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Hanno presentato offerta la seguenti ditte:

AR.MI. S.n.c.; Consorzio A.R.T.I.C.A.; Comnsta Giachino S.r.l. - F.lli Ceresa S.p.a.; Ecogas S.r.l.; Enerpetroli S.p.a.; Fieramosca Antonio; Gambarana Impianti S.n.c.; Geocalor & Lavoro S.p.a.; Jazzoni S.p.a.; Guazzone Franco S.r.l.; Gurilino Mario & C. S.n.c.; IM.I.T. e C.S.r.l.; Keltermica Cordero S.r.l.; Maragno Francesco; Mie S.r.l.; ing. Porzio & Isidori S.a.s.; Schinetti S.r.l.; Simino Renato; Tempo «A» di geom. Ambra G.

Sono risultate aggiudicatarie le seguenti ditte:

Jacorossi S.p.a. - lotti 1 - con il ribasso del 22,8%;
Termo «A» di geom. Ambra G. - Lotto 2 - con il ribasso del 28,319;
Mie S.r.l. - Lotto 3 - con il ribasso del 24,40%;
Fieramosca Antonio - Lotto 4 - con il ribasso del 28%;
Consorzio A.R.T.I.C.A. - Lotto 5 - con il ribasso del 27,8%.

Torino, 24 maggio 1993

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

Il Commissario straordinario: dott. Riccardo Malpica

T-1641 (A pagamento).

COMUNE DI TORINO

Settore contratti e appalti

P.zza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 18 dell'11 maggio 1993 per i lavori straordinari di rammodernamento e sistemazione impianti gas occorrenti in edifici scolastici e fabbricati municipali della Città - Bilancio 1992. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 73 lettera c) e 76 commi primo, secondo, terzo del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Consorzio A.R.T.I.C.A.; Ecogas S.r.l.; Fieramosca Antonio; Fiori Franco Eredi; Gambarana Impianti di Gambarana geom. Carlo & C. S.n.c.; Guazzone Franco S.r.l.; Guarilino Mario & C. S.n.c.; I.R.P.A. Di Pavanello Angelo; Keltermica Cordero S.r.l.; ing. Porzio & Isidori di C. Baldacci e C. S.a.s.; Quaranta Elio; Termo «A» Di Ambra Giovanni.

È risultata aggiudicataria la ditta Fieramosca Antonio con il ribasso del 28%.

Torino, 24 maggio 1993

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

Il Commissario straordinario: dott. Riccardo Malpica

T-1642 (A pagamento).

COMUNE DI TORINO Settore contratti e appalti Torino, P.zza Palazzo di Città n. 1

È indetto un appalto concorso per i servizi rivolti all'attività di prevenzione secondaria per i giovani, in collaboratore con il Ministro di Grazia e Giustizia.

I servizi si svolgeranno all'interno dell'Istituto Carcerario «Ferrante Aporti» e in strutture presenti sul territorio della Città di Torino.

I suddetti servizi sono effettuati in applicazione della legge 22 settembre 1988 n. 448 e decreto di attuazione n. 272/28 luglio 1989.

Gli operatori che si intendono invitare dovranno essere cooperative, associazioni o ditte in possesso di documentata esperienza nel campo specifico dei servizi richiesti.

I servizi sono suddivisi nei seguenti lotti per gli importi complessivi indicati:

lotto 1 - L. 960.000.000, lotto 2 - L. 628.571.440, lotto 3 - L. 249.235.280, lotto 4 - L. 210.000.000, lotto 5 - L. 87.415.960 per un importo complessivo di L. 2.135.222.680 oltre IVA con finanziamento limitato a L. 1.303.000.000.

È facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerta per uno o più lotti. La durata del servizio è prevista in anni due, da luglio 1993 a giugno 1995.

Si applicano termini ridotti stante l'urgenza dovuta alla richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia di avviare l'attività nel secondo semestre del 1993.

Informazioni su delibera e capitolato: Settore amministrativo XXIX Problemi Gioventù - via Assarotti 2 - Tel. 5765-4956.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione: Protocollo generale della città di Torino - (per il settore amministrativo XXIX Problemi della Gioventù) piazza Palazzo di Città n. 1 per raccomandata postale, entro il 21 giugno 1993.

Nella domanda a firma del legale rappresentante autenticata ai sensi di legge dovrà essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabili:

1) Il numero degli operatori che si intendono adibire ai servizi proposti;

2) il curriculum, riferito a titoli di studio ed esperienze maturate nel settore dei servizi richiesti, per ciascuno dei suddetti operatori.

Le domande mancanti delle suddette dichiarazioni non saranno prese in considerazione.

L'aggiudicazione avverrà sulla base della valutazione del progetto presentato dagli operatori invitati secondo i seguenti parametri, indicati in ordine decrescente di importanza:

1) qualità totale (capacità del progetto di essere uniforme e integrato in ognuno dei suoi punti).

2) funzionalità;

3) economicità,
e con l'attribuzione di punteggi con il metodo di cui all'art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile, in questo caso la Civica amministrazione si riserva di non aggiudicare e di procedere ad una nuova gara.

Torino, 2 giugno 1993

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

Il Commissario straordinario: dott. Riccardo Malpica

T-1643 (A pagamento).

COMUNE DI TORINO Settore contratti e appalti

Torino, P.zza Palazzo di Città n. 1

È indetto un gara appalto a licitazione privata per l'esecuzione delle opere di completamento della Cascina Falchera, di str. Cuorgné 109 da adibire a servizi comunali e attività didattiche per la scuola dell'obbligo.

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera d) e art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Importo base d'appalto: L. 2.245.192.307.

Iscrizione: categoria A.N.C. 2 per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: mutuo n. 1314 del Consorzio di Credito per le opere pubbliche.

Pagamenti: secondo quanto previsto dall'art. 23 del capitolato particolare d'appalto e la normativa vigente.

Tempo di esecuzione: trecentosessanta giorni.

I concorrenti hanno facoltà di partecipare ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.lv. 406/1991.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

È ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo generale della città di Torino - (per il settore Tecnico I LL.PP.) piazza Palazzo di Città n. 1 entro il 21 giugno 1993.

Nella domanda dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile del legale rappresentate della ditta:

che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 18 del D.Lv. 406/1991;

l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, con l'indicazione delle categorie e classifiche;

il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, con riferimento all'ultimo quinquennio e precisamente:

a) cifra d'affari in lavori, derivanti da attività dirette ed indirette dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172, almeno pari all'importo a base di gara;

b) costo per il personale dipendente, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente comma a).

In ipotesi di assicurazione temporanee di imprese, i suddetti requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per almeno il 50% dalla capogruppo e, per la restante percentuale, cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto un minimo del 15% di quanto richiesto cumulativamente.

Si applicano i termini ridotti ai sensi dell'art. 15 del D.L. 406/91, stante la situazione d'urgenza determinata dalla necessità di poter usufruire degli edifici nel più tempo possibile.

Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo Pretorio del Comune di Torino.

Alle imprese partecipanti sarà chiesto di indicare i lavori che eventualmente intendano subappaltare.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva, ai sensi di legge, pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lv. 406/1991 si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, l'aggiudicatario sarà tenuto a trasmettere alla civica Amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Informazione su deliberazione e capitolato potranno essere richieste presso il Settore Tecnico I LL.PP. - Piazza S. Giovanni n. 5 - Torino al n. telefonico (011) 5765-2334.

Torino, 27 maggio 1993

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

Il Commissario straordinario: dott. Riccardo Malpica

T-1644 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di licitazione privata

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Vercelli rende noto che intende appaltare i lavori di nuova costruzione - opere edili di un fabbricato di n. 67 alloggi in Vercelli, rione Aravecchia per l'importo a base d'asta di L. 4.982.100.000 con esclusione dell'impiantistica speciale termo-idraulica.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da espletarsi ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 14/73 con verifica eventuali offerte anomale ex art. 5, commi 14 e 15, legge n. 14/73.

In caso di eventuale offerta anomala, l'amministrazione richiederà per iscritto all'offerente le necessarie giustificazioni e verificherà la composizione dell'offerta con facoltà di esclusione della medesima ai sensi dell'art. 29, comma 5 del decreto legislativo n. 406/91 e dell'art. 5 della legge n. 14/73.

L'amministrazione potrà accogliere eventuali offerte in aumento solo entro i limiti dei massimali di costo e delle disponibilità economiche dell'Ente.

Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in n. 660 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva a norma dell'art. 3 del Capitolato Generale d'Appalto in misura pari ad 1/20 dell'importo netto contrattuale.

I lavori oggetto dell'appalto sono finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, bienni 6° e 7° ed i relativi pagamenti avverranno sulla base degli stati di avanzamento dei lavori a norma di legge con esclusione della revisione prezzi.

È ammessa la presentazione di offerta da parte di imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro sei mesi dal giorno della gara.

Il termine per l'invio degli inviti a presentare offerta è stabilito in centoventi giorni dalla data del presente avviso.

Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dalla vigente normativa.

Le richieste di invito, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa dovranno pervenire in plico sigillato al protocollo generale dello IACP della provincia di Vercelli, corso Palestro, 21/A - Vercelli (tel. 0161-66467, fax 0161-60868) entro e non oltre le ore dodici del giorno 5 luglio 1993 mediante raccomandata postale anche con corso particolare con evidenziata la dicitura «domanda di partecipazione licitazione privata opere edili in Vercelli, Rione Aravecchia».

Nelle domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà risultare mediante dichiarazione successivamente verificabile quanto segue:

A) l'iscrizione presso l'ANC (o equivalente di Stati membri della CEE) categoria 2° e classifica adeguata all'importo dei lavori;

B) l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

C) la regolarità dei versamenti agli Enti previdenziali;

D) elenco delle opere che eventualmente le imprese offerenti intendono subappaltare o concederle a cottimo.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge n. 55/90 sostituito dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o dei cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via loro corrisposti;

E) il possesso delle referenze di cui alle lettere a) e c) dell'art. 20 ed alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 21 del decreto legislativo n. 406/91;

F) la cifra di affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta con riferimento all'ultimo quinquennio determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 almeno pari a 1,5 volte l'importo a base di gara;

G) il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari sopra determinata.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il presidente: rag. Carlo Lavazza.

C-16658 (A pagamento).

REGIONE LAZIO - UU.SS.LL. RM 28-29-30-31-32-33-34-35

*Avviso gara a procedura ristretta accelerata
Importo presunto L. 2.200.000.000*

(Procedure unificate di acquisto ex legge regionale n. 33/1986)

Le UU.SS.LL. sopra riportate, in regime di intesa d'acquisto ai sensi della legge regionale 29 agosto 1986, n. 33, e con delega allo svolgimento della procedura di gara alla U.S.L. RM 29, intendono appaltare la fornitura di pellicole e materiali per radiologia, mediante gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 16, lett. a) del D.L. 24 luglio 1992, n. 358 e all'art. 63, punto 2, lett. a) della legge regionale 14 giugno 1980, n. 58, cioè al prezzo più basso.

La gara verrà espletata con la procedura accelerata per motivi di urgenza di approvvigionamento, trattandosi di secondo esperimento.

La gara è suddivisa in due lotti:

I Lotto (importo presunto L. 1.100.000.000) pellicole e materiali per radiologia per sistemi di sviluppo a luce giorno con utilizzo di pellicole dotate di tacca;

II Lotto (importo presunto L. 1.100.000.000) pellicole e materiali per radiologia idonee al trattamento in sviluppatrici automatiche o con sistemi di sviluppo a luce giorno con utilizzo di pellicole non dotate di tacca.

È consentita la partecipazione ad un solo lotto o ad entrambi. Sono ammesse a partecipare imprese produttrici.

I rivenditori possono partecipare in luogo delle ditte produttrici, solo se autorizzati da queste con apposita dichiarazione richiesta quale condizione minima di partecipazione e per una sola produzione anche nel caso di offerte distinte nei due diversi lotti.

La partecipazione dell'impresa produttrice esclude la possibilità di partecipazione al rivenditore.

La consegna dei generi oggetto della gara dovrà essere effettuata presso i magazzini delle U.S.L. appaltanti.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 (italiane) del 28 giugno 1993, all'Amministrazione della U.S.L. RM 29, via E. Fermi - 00044 Frascati (RM), tel. 06/9404430 - fax 06/9404429, che spedisce gli inviti entro dieci giorni dal provvedimento di preselezione. Alla domanda gli aspiranti, pena esclusione, dovranno allegare:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. oppure, per le imprese straniere, certificato rilasciato dall'amministrazione, autorità ed organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza;

2) dichiarazione, resa con le modalità di cui alla legge n. 15/68, successivamente verificabile attestante:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11 del D.L. n. 358/92;

b) di essere in possesso dei requisiti tecnici e delle capacità economiche previsti dagli articoli 13 e 14 del D.L. n. 358/92;

c) l'importo di forniture identiche a quelle oggetto della presente gara realizzate negli ultimi tre anni; tale importo è richiesto in misura annuale non inferiore a L. 2.200.000.000 in caso di partecipazione ad un solo lotto e a L. 4.400.000.000 in caso di partecipazione ad entrambi i lotti;

3) in caso di concorrente rivenditore dei prodotti in gara, dichiarazione in carta legale resa dall'impresa produttrice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della stessa e autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 con la quale la medesima attesti che il rivenditore partecipa alla gara in sua vece ed è autorizzato alla commercializzazione dei prodotti, e si impegni a garantire la fornitura regolare degli articoli alla ditta rivenditrice per tutto il periodo di fornitura.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Il presente bando di gara è stato inviato in data 7 giugno 1993 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Frascati, 3 giugno 1993

Sede U.S.L. RM 29

Il coordinatore amministrativo: dott. Gianfranco Damiani
L'amministratore straordinario: dott. Pietro Lattanzi

S-10617 (A pagamento).

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI Provincia di Udine

Gemona del Friuli, piazza Municipio, 1

Bando di gara per licitazione privata

Questo comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento dell'Ambito 16C del P.P. del Centro storico - 2° lotto.

I lavori dovranno eseguirsi in trecentosessanta giorni naturali e consecutivi e consistono nel completamento di un edificio ad uso uffici e civile abitazione e comprendono le seguenti opere o il completamento delle stesse: coibentazione, intonaci, pavimenti interni ed esterni, rivestimenti, serramenti interni ed esterni, opere da pittore, impianti di riscaldamento a gas, impianti idrosanitari, impianti elettrici, impianto antincendio, opere varie in economia. L'appalto è in un unico lotto, dell'importo di L. 2.130.000.000 di cui L. 1.871.032.030 per lavori a base d'asta.

L'opera verrà finanziata con i fondi di cui alla L.R. n. 63/77 e successive modifiche ed integrazioni, ed il pagamento delle prestazioni sarà effettuato a seguito presentazione di stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento per importo non inferiore a L. 150.000.000, I.V.A. esente, al netto delle ritenute di garanzia.

Quest'amministrazione ha prescelto la procedura di aggiudicazione dell'appalto nel modo di cui all'art. 1, lett. a), della legge 14/73, con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto al successivo art. 76; pertanto l'appalto sarà aggiudicato all'impresa che avrà formulato l'offerta del prezzo più basso rispetto al prezzo base d'asta di L. 1.871.032.030.

Per partecipare alla licitazione bisognerà presentare domanda in carta legale, indirizzata al «Comune di Gemona del Friuli, piazza del Municipio n. 1» tel. 973221/2 - fax 971090, redatta in lingua italiana, entro il termine delle ore 12 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella G.U. della Repubblica.

Il Comune spedisce agli aspiranti gli inviti a presentare le proprie offerte, entro il termine massimo di giorni centoventi.

Nelle richieste di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare e indicare: l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o l'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza nonché l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2° e importo non inferiore a quello a base d'asta o all'Albo o lista ufficiale corrispondente dello Stato di residenza. Nel caso di associazione temporanea l'iscrizione non potrà essere inferiore al 50% dei lavori a base d'asta per la Capogruppo e al 20% per ciascuna delle mandanti. Le imprese singole dovranno dimostrare a mezzo certificazione, relativamente all'ultimo quinquennio, di avere una cifra d'affari in lavori, derivante dall'attività diretta o indiretta dell'impresa, di importo pari almeno a quello a base asta e che il costo del personale dipendente nell'ultimo quinquennio sia almeno uguale al 10% della cifra d'affari in lavori di cui al punto precedente. Nel caso di associazione temporanea, i requisiti di cui al precedente comma dovranno essere posseduti nella misura almeno pari al 50% per la Capogruppo, mentre le mandanti dovranno coprire il restante percento con percentuali singole non inferiori al 20% mentre relativamente al costo del personale nel quinquennio, la percentuale è del 50% per la Capogruppo e del 20% per le mandanti, sul 10% della cifra d'affari in lavori.

Sono ammesso a presentare offerta imprese riunite, società e consorzi ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche ed integrazioni, art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91 e art. 22 decreto legislativo n. 406/91.

Sono ammesse, altresì, le imprese non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

In caso di associazione temporanea, la richiesta di invito dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese facenti parte dell'Associazione stessa.

Il periodo di tempo, trascorso il quale l'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, è stabilito in giorni novanta dalla data della gara.

L'impresa dovrà indicare nell'atto dell'offerta le opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi del comma terzo, n. 4, dell'art. 18 della legge 18 marzo 1990, n. 55 e art. 34 del decreto legislativo n. 406/91.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91 si informa che l'amministrazione non intende corrispondere direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e quindi è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti ai subappaltatori o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia operate.

L'offerente dovrà dichiarare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza. Tali piani dovranno essere consegnati all'amministrazione e messi a disposizione delle competenti autorità preposte alle verifiche ispettive di cantiere entro il termine di massimo di trenta giorni dalla data del verbale di consegna. Saranno sottoposte a verifica le offerte anormalmente basse, che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte in ribasso ammesse, incrementata del valore percentuale del 7% ai sensi dell'art. 2-bis della legge n. 155/89.

In deroga alle disposizioni degli artt. 43 e seguenti del Capitolato generale d'appalto approvato con D.P.R. n. 1063/62, è esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 741/81.

Trattandosi di lavori già parzialmente eseguiti (in particolare gli impianti tecnologici) ed interrotti a seguito del fallimento dell'impresa aggiudicataria, assumerà specifica rilevanza la dichiarazione di presa visione dello stato di fatto e di conservazione dell'immobile, che dovrà avvenire tramite una approfondita visita in cantiere, attestata dal direttore dei lavori, che sarà a disposizione dell'impresa in date ed ore stabilite e mediante una specifica dichiarazione il cui schema sarà allegato alla lettera di invito.

Nell'appalto di che trattasi non vi sono parti dell'opera scorporabili. Oltre all'esecuzione dei lavori, l'appalto non ha ad oggetto elaborazione di progetti.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione, la quale può escludere dal concorrere all'appalto, indipendentemente da quanto previsto dagli artt. 20 e 21, legge 10 febbraio 10 febbraio 1962, n. 57, ogni concorrente il quale si trovi nelle condizioni di esclusione.

Sono ammesse le domande di partecipazione fatte per telegramma, per telex o per telefono, purché siano confermate per lettera entro il termine stabilito dal presente bando e contengano le indicazioni e dichiarazioni previste dallo stesso.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà presentare una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, e nel corso dei lavori saranno effettuate le consuete ritenute di garanzia del 5% e dello 0,5% sugli stati di avanzamento.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. n. 55/91, il capitolato speciale d'appalto allegato al progetto è modificato ed adeguato ai sensi di tale articolo laddove non previsto.

Dalla Residenza Municipale, 28 aprile 1993

Il sindaco: Virgilio Disetti.

C-16764 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 21 DELLA SARDEGNA

Cagliari, via Peretti, tel. 070/503740

Bando di gara triennale
(delibera n. 2032 del 6 aprile 1993)

La U.S.L. 21 della Sardegna Cagliari, intende procedere mediante appalto concorso con le modalità e procedure di cui al decreto legislativo n. 358/92 e alla legge regionale 8 luglio 1981 n. 19, all'appalto concorso per il trattamento emodialitico dei cronici e degli acuti del Servizio Dialisi - Divisione Pediatria dell'Ospedale S. Michele.

L'esecuzione dovrà avvenire entro 48 ore a fronte dei programmi di lavoro predisposti dal Primario interessato presso l'Ospedale S. Michele sito in Cagliari.

Natura e quantità prodotti, come specificato nel capitolato speciale con elenco sommario e quantità globale.

Emodialisi standard - ED Emodiafiltrazione con polisulfone - Emodiafiltrazione ad alti flussi senza acetato.

Possibilità di presentazione offerte anche parziali e di aggiudicazione per singoli lotti.

Possono presentare offerta anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

I capitolati generale e speciale di gara sono depositati per presa visione presso il Servizio acquisizione Beni - Cagliari, via Jenner - tel. 070/505421/503740/505301.

Consistenza della fornitura: L. 400.000.000 annue.

Le domande di partecipazione, non impegnative per la U.S.L., redatte in lingua italiana in carta libera dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della U.S.L. Cagliari, via Peretti, entro le ore 12 del 14 giugno 1993.

Le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 12 e 13 del predetto decreto in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;

di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere desumibile dalle seguenti dichiarazioni concernenti:

a) l'importo globale della fornitura e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni (1990-91-92);

b) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni 1990-91-92 con il rispettivo importo, data e destinatario; se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o enti medesimi; se trattasi di forniture a privati i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non è possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

c) la descrizione dell'attrezzatura tecnica e dell'organizzazione commerciale e distributiva.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 14 luglio 1993.

Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

Ai fini dell'aggiudicazione si terrà conto: di qualità, valore tecnico costo di utilizzazione, prezzo.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazione della Comunità Europea in data 5 maggio 1993.

Cagliari, 29 aprile 1993

L'amministratore straordinario: dott. Mario Porcu.
C-16757 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALE ACQUEDOTTI CIVICI
DI BERGAMO

Via Suardi, 26

Tel. 035/351111 - Fax 035/231420

Avviso di gara d'appalto

In conformità alla Deliberazione della Commissione amministrativa n. 26 in data 18 febbraio 1993, si avvisa che l'Azienda Municipale Acquedotti Civici di Bergamo procederà, mediante licitazione privata, all'affidamento di lavori di «scavo, posa in opera, ripristini, opere idrauliche di posa condotte e accessorie per il potenziamento delle reti di distribuzione acqua e gas per l'anno 1993» per il complessivo importo di L. 2.671.000.000.

I suddetti lavori verranno suddivisi in tre lotti ciascuno dell'importo di L. 890.333.333 e detti lotti verranno aggiudicati a tre imprese distinte.

Non sarà ammesso il sibappalto ad imprese che siano risultate aggiudicatrici di uno dei lotti; inoltre non sarà ammessa l'associazione d'impresa tra e/o con ditte che partecipino già singolarmente alla gara per uno o più lotti.

Lo svolgimento della gara a licitazione privata avverrà con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1993 n. 14 con l'ammissione solo di offerte in ribasso.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla verifica della situazione di regolarità nei confronti della legislazione antimafia e a deliberazione della Commissione amministrativa.

Le richieste di partecipazione, da redarre per ogni singolo lotto, in carta legale da L. 15.000 e in plico raccomandato, dovranno pervenire, per posta o a mano, all'Azienda in Bergamo, via Suardi 26, entro e non oltre *venti giorni* dalla data di spedizione al foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dovranno contenere in allegato i seguenti documenti:

1. *Documenti in originale e fotocopia autentica:*

1.a) certificato rilasciato dalla Cassa Edile, dal quale risulti la regolarità contributiva dei dipendenti oppure dichiarazione sottoscritta e autenticata in uno dei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche attestante che, nel caso di aggiudicazione e per il periodo di cui all'appalto in oggetto, la ditta si impegna ad iscriversi alla Cassa Edile;

1.b) documento o carta intestata dal quale risultino: codice fiscale e partita IVA;

1.c) certificati di collaudo o di regolare esecuzione che attestino la regolare esecuzione di lavori analoghi (posa di tubazioni acqua e/o gas in ambiente urbano) nell'ultimo triennio (1990-1991-1992) per un importo complessivo non inferiore ad un miliardo e singolo non inferiore a 500 milioni;

2. *dichiarazione sottoscritta e autenticata in uno dei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche attestante:*

2.a) l'iscrizione all'ANC per la cat. 10c per l'importo minimo di L. 750 milioni;

2.b) che il titolare, i componenti del Consiglio di amministrazione e il legale rappresentante non sono in alcuna delle condizioni elencate dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

2.c) sede in provincia di Bergamo o impegno a costituire un distaccamento operativo in provincia di Bergamo.

2.d) elenco delle imprese controllate o nelle quali si ha partecipazione.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'azienda che si riserva di invitare alla gara solo le imprese che risultino in possesso dei requisiti necessari.

Il presente bando è stato spedito al foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 26 maggio 1993.

Bergamo, 26 maggio 1993

Il presidente: rag. Giovanni Pagnoncelli

Il direttore: ing. Guglielmo Battaglia.

C-16765 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI*

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

L'impresa Roussel Hoechst Agrovit S.p.a. con sede in Milano, p.le Turr 5, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario Irritante di III classe, denominato: «Decis q.b.» con la nuova denominazione «Bitam P.B.» registrato al n. 4524 con DD.MM. in data 2 novembre 1991, e 12 novembre 1991 preparato anche nello stabilimento dell'impresa Silia S.p.a., ubicato Aprilia (LT), autorizzato con D.M. 31 ottobre 1974, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Hoechst AG-Francoforte sul Meno (Germania).

(*Omissis*).

Roma, 3 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16629 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

L'impresa Bimex Sas, con sede in Isola Vicentina (VI), via Cogolla n. 5, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario Irritante di III classe, denominato: «Bicupro» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nel proprio stabilimento, ubicato in Isola Vicentina (VI), e negli stabilimenti delle imprese Irca S.p.a., Terranalisi S.n.c. e Diachem S.p.a., U.P. Sifa, ubicati in Albano S. Alessandro (BG), Cento (FE), e Caravaggio (BG), autorizzati con DD.MM. 21 dicembre 1982, 5 febbraio 1987, 20 febbraio 1973 e 27 marzo 1987.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8170.

(*Omissis*).

Roma, 3 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16630 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

L'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede in Catania - Zona Industriale XV Strada, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario di III classe, denominato: «Troler» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nel proprio stabilimento, ubicato in Catania, e negli stabilimenti delle imprese Diachem S.p.a., Scam S.r.l. e Sipcam S.p.a., ubicati in Albano S. Alessandro (BG), Modena e Salerano S/Lambro (MI), autorizzati con DD.MM. 24 aprile 1973, 25 ottobre 1972, e 25 ottobre 1972, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Cyanamid Agriproduction S.A. Gravelines (France);

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8166.

(*Omissis*).

Roma, 3 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16631 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

I presidi medico chirurgici denominati:

«Pirexan» reg. n. 14.210;

«Piretrene» reg. n. 14.779;

già registrati a nome della ditta Agrichimica S.r.l. codice fiscale n. 01423500204 con sede e domicilio fiscale in Mantova, via Don Grazioli, 30 sono ora registrati a nome della ditta Agrosan S.a.s. di Sgarbi & C. codice fiscale n. 01229570203 con sede e domicilio fiscale in Mantova, via Don Grazioli, 30 la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina India S.p.a., Padova della quale è stata accertata l'idoneità.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge ai numeri sopra indicati.

La ditta Agrosan s.a.s. è autorizzata ad apportare sulle etichette dei sopra citati prodotti le modifiche inerenti la nuova ragione sociale.

(*Omissis*).

Roma, 2 febbraio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16632 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni cinque l'impresa Cyanamid Italia S.p.a. con sede in Catania - Zona Industriale XV Strada, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario di III classe, denominato: «Overtop 35 LC» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nel proprio stabilimento, ubicato in Catania, e negli stabilimenti delle imprese Scam S.r.l., STI-Solfotecnica Italiana S.p.a., Chemia S.p.a., Diachem S.p.a. U.P., Sifa, Siapa S.p.a. e Silia S.p.a., ubicati in Modena, Torrenieri (SI), S. Agostino (FE), Caravaggio (BG), S. Vincenzo di Galliera (BO) e Aprilia (LT), autorizzati con DD.MM. 24 maggio 1973, 25 ottobre 1972, 11 novembre 1975, 27 marzo 1987, 22 gennaio 1976 e 31 ottobre 1974, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Cyanamid Agriproduction S.A. - Gravelines (Francia).

L'impresa medesima per la conferma della registrazione dovrà presentare dati sulle quantità di uso del prodotto e relativi impieghi, unitamente ad eventuali effetti sfavorevoli osservati in situazioni reali d'impiego e ulteriori studi di campo sul prodotto in ambienti rappresentativi di territori italiani ad agricoltura intensiva soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche del suolo.

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8167.

(Omissis).

Roma, 3 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16633 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Limacida Giardino», ora denominato «Lumachicida Ital Agro» già registrato a nome della ditta Scam S.r.l. - codice fiscale 00174670364 con sede in Modena, via Bellaria, 164 è ora registrato a nome dell'acquirente ditta Ital Agro S.a.s. codice fiscale n. 00468170014 con sede in Grugliasco (TO), via Cravero, 110 la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina di produzione propria, della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 14973.

Roma, 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16634 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Jaminal» già registrato a nome della ditta Fivat S.r.l. - codice fiscale 00677050015 con sede in Torino, via Castiglione, 6-bis è ora registrato a nome dell'acquirente ditta Allegrini S.p.a. codice fiscale n. 00216360164 con sede in Grassobbio (BG), via Salvo d'Acquisto, 2 la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina di produzione propria, della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 7131.

Roma, 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16635 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Septic» già registrato a nome della ditta Bimex S.a.s., codice fiscale 00197860240 con sede in Isola Vicentina (VI), via Cogolla, 5 è ora registrato a nome della acquirente ditta Allegrini S.p.a., codice fiscale 00216360164 con sede in Grassobbio (BG), via Salvo D'Acquisto, 2 la quale è anche autorizzata a produrlo nella propria officina di produzione, della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 10808.

Roma, addì 7 gennaio 1993

Il ministro: De Lorenzo.

C-16636 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzato il trasferimento della rappresentanza in Italia dalla ditta Smith Kline & French S.p.a. codice fiscale 00867930158 con sede e domicilio fiscale in Milano, via Ortles, 12, alla ditta Socoor S.r.l. codice fiscale 03258650153 con sede e domicilio fiscale in Milano, via Mauro Macchi, 65 per i seguenti presidi medico chirurgici:

«00-Cide» reg. n. 16093;

«Long Life 250 S» reg. n. 16332;

«Farm Fluid S» reg. n. 16281;

«Virkon S» reg. n. 15973,

prodotti dalla ditta estera Antec International Ltd - UK e già registrati a nome della stessa.

I presidi suddetti restano registrati a tutti gli effetti di legge agli stessi numeri con i quali erano già registrati.

La ditta è autorizzata ad apportare sugli stampati le variazioni inerenti alla nuova rappresentanza.

Omissis.

Roma, 10 novembre 1992

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16637 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Sono autorizzati il cambio di composizione, di formulazione, e di denominazione in «Syllit», e l'estensione dei campi d'impiego e di denominazione in «Syllit», del presidio sanitario, di III classe, già denominato: «Curitan», dell'impresa Rhone Poulenc Agro S.p.a., con sede in Torino, via Pio Foà 65, registrato al n. 0235 con D.M. 15 gennaio 1972, importato in confezioni pronte per l'impiego delle imprese Rhone Poulenc Agrochimie Beziers (F) e Rhone Poulenc Ag Company - St. Louis Plant St. Louis (USA);

È revocata l'autorizzazione alla produzione nello stabilimento dell'impresa medesima, ubicato in Quassolo (TO).

(Omissis).

Roma, 9 novembre 1992

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16638 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Fresenus Ag (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Fresenus Sistemi Terapeutici codice fiscale 00112720198, con sede in Palazzo Pignano (CR), via Crema, 8 è autorizzata a porre in

vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Set per Separatore Cellulare AS 104» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17345.

(Omissis).

Roma, addì 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16639 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Rataplan» già registrato a nome della ditta Cifo S.p.a., codice fiscale 02141870374 con sede in San Giorgio di Piano (BO), via Oradour, 6 è ora registrato a nome della acquirente ditta Isagron S.r.l., codice fiscale 03257210371 con sede in San Giorgio di Piano (BO), via Oradour, 6 la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina di produzione della ditta Bimex S.p.a. di Isola Vicentina (VI), della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 11563.

Roma, addì 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16640 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Catgut Sharpoint» già registrato a nome della ditta estera Sharpoint LP-Reading PA (USA) è ora registrato a nome della Ditta Surgical Specialties Corporation - Reading PA (USA) rappresentata in Italia dalla ditta Ecotec S.r.l., codice fiscale 06187510588 con sede e domicilio fiscale in Roma, via Gregoraci, 12 la quale è anche autorizzata a produrlo presso l'officina della ditta estera suddetta dalla quale sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 14592.

(Omissis).

Roma, 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16641 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

Il presidio medico chirurgico denominato: «Polvin» già registrato a nome della ditta Cifo S.p.a., codice fiscale 02141870374 con sede in San Giorgio di Piano (BO), via Oradour, 6 è ora registrato a nome della acquirente ditta Isagron S.r.l., codice fiscale 03257210371 con sede in San Giorgio di Piano (BO), via Oradour, 6 la quale è anche autorizzata a produrlo nella officina di produzione della ditta Bimex S.p.a. di Isola Vicentina (VI), della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto resta registrato a tutti gli effetti di legge al n. 11719.

Roma, 7 gennaio 1993

Il Ministro: De Lorenzo.

C-16642 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Gruppo Lepetit S.p.a. con sede in via G. Murat n. 23 - Milano, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Biogel®» preparato nell'officina della ditta LRC Products Ltd. (G.B.) e in quella denominata LRC Malaysia (H.P.) SND.BHD - Malaysia.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17489.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16643 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Germa S.p.a., codice fiscale n. 00772350153, con sede in Cormano (MI), via Giotto, 19/21, è autorizzata a porre in vendita il

presidio medico-chirurgico denominato: «Germoform T.S.C.» preparato nell'officina della ditta medesima della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17428.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16644 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Lewicki microelectronic Gmbh - Germania rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Iris S.r.l., codice fiscale n. 07248610158, con sede e domicilio fiscale in Milano, via C. Prudenzio, 14/16, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Implantronik mod. MICRO-P71» preparato nell'officina della ditta estera medesima dalla quale sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Al presidio suddetto è attribuito il numero 17460

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16645 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera PVB (Peter Von Berg Gmbh) - Kirchseeon Eglharting Germania, rappresentata in Italia dalla ditta Sevit S.r.l., codice fiscale n. 09192390152, con sede in Trezzano Sul Naviglio (MI), via Tolstoj, 7/C, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Sistema di Monitoraggio» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17459.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16646 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera PVB (Peter Von Berg GmbH) - Kirchseeon Eglharting Germania, rappresentata in Italia dalla ditta Sevit S.r.l., codice fiscale n. 09192390152, con sede in Trezzano Sul Naviglio (MI), via Tolstoj, 7/C, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Sistema Catetere Venoso» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17474.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16647 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Portex Ltd-Hythe-Kent Inghilterra, rappresentata in Italia dalla ditta Sevit S.r.l., codice fiscale n. 09192390152 con sede in Trezzano Sul Naviglio (MI), via Tolstoj, 7/C, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Steri-Cath» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17461.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16648 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera PVB (Peter Von Berg GmbH) - Kirchseeon Eglharting Germania, rappresentata in Italia dalla ditta Sevit S.r.l., codice fiscale n. 09192390152, con sede in Trezzano Sul Naviglio (MI), via Tolstoj, 7/C, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-

chirurgico denominato: «Sistema Catetere a Tre Lumi» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17469.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16649 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Medoc (Glos.) Ltd-Terbury-England, rappresentata in Italia dalla ditta Seda S.p.a. - codice fiscale n. 01681100150, con sede in Trezzano sul Naviglio (MI), via Tolstoj, 7/B, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Set Protesi Esofagee per via Endoscopica» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17456.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16650 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Diatekno S.p.a. - codice fiscale n. 01161010366, con sede in Miandola (MO), viale Gramsci, 255, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Biosprint Ca» preparato nell'officina della ditta estera B.P.T. L'Union (Francia) ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17478.

(Omissis).

Roma, 22 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16651 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa, Decco Italia S.r.l., con sede in Catania, Zona Industriale 18ª Strada, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario Nocivo di II classe, denominato: «Trimaton», registrato al n. 0820 con DD.MM. in data 21 agosto 1972, 23 novembre 1983, 4 settembre 1985 e 29 novembre 1991 in confezioni da litri 50, 120 e 240, oltreché quelle già autorizzate, importato in confezioni pronte per l'impiego dall'impresa Elfatochem Agri B.V. - Rotterdam (Olanda).

(Omissis).

Roma, 23 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16652 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Farco-Pharma GmbH - Cologne (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Medas S.p.a., codice fiscale n. 00551040108, con sede in Genova, via P. Gobetti 56/r, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Instillagel» preparato nell'officina della ditta estera suddetta ed importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17270.

(Omissis).

Roma, 4 marzo 1993

Il Ministro: Costa.

C-16653 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ*Avviso di rettifica*

Nel decreto in data 10 novembre 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1993, pag. 17 con il quale si è provveduto alla registrazione al n. 17210 del presidio medico chirurgico denominato «Introduttori vascolari» a nome della ditta Daig Corporation-MN (USA), rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta N.Gu.C.Medical Equipments S.r.l., codice fiscale n. 09831040150 con sede e domicilio fiscale in Segrate (MI), via Cassanese, 224 al posto di N.Gu.C.Medical Equipments» deve leggersi «N.Gi.C.Medical Equipments».

Roma, 28 aprile 1993

Il dirigente della div. V (firma illeggibile).

C-16554 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ*Avviso di rettifica*

Nel decreto in data 3 dicembre 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1993, pag. 16 con il quale si è provveduto alla registrazione al n. 17062 del presidio medico chirurgico denominato «Endoprotesi intraluminali» a nome della ditta Schneider Europe AG-Svizzera rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta N.Gi.C.Medical Equipments S.r.l., codice fiscale n. 09831040150 con sede e domicilio fiscale in Segrate (MI), via Cassanese, 224 al posto di N.Gi.C.Medica Equipments S.r.l.» deve leggersi «N.Gi.C.Medical Equipments».

Roma, 28 aprile 1993

Il dirigente della div. V (firma illeggibile).

C-16555 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ*Avviso di rettifica*

Nel decreto in data 11 dicembre 1990 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 21 marzo 1991, pag. 32 con il quale si è provveduto alla registrazione al n. 16502 del presidio medico chirurgico denominato «Polyclens II» a nome della ditta Alcon Pharmaceuticals Ltd - Svizzera rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Alcon Italia S.p.a., codice fiscale n. 07435060152 con sede legale in Milano, via dell'Annunciata n. 21 ed operativa in Cassina de' Pecchi (MI), via Roma, 108 al posto di: «Il presidio suddetto è registrato al n. 16502» deve lessersi: «Il presidio suddetto è registrato al n. 15.512».

Roma, 28 aprile 1993

Il dirigente della div. V (firma illeggibile).

C-16556 (A pagamento).

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE****REGIONE MARCHE****Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Macerata**

Deliberazione di Giunta n. 2644 del 3 agosto 1992.

LA GIUNTA REGIONALE*(Omissis).*

Delibera:

Di concedere, salvi i diritti dei terzi, in solido, e respinte le opposizioni ed osservazioni presentate dalla Soc. Sportiva Pescatori, dal signor Fioretti Renato, dal signor Ciammaruchi Ludovico e dal comune di Pievobovigliana, alla ditta Salvi Mario (codice fiscale SLV MRA 27T30 H501Z), Salvi Pietro (codice fiscale SLV PTR 24S03 H501X) e Salvi Giovanni (codice fiscale SLV GNN 20T24 H501S) di derivare dai torrenti La Valle e Fornace,

in territorio del comune di Pievebovigliana, max mod. 10 (l/s. 1.000 e medi mod. 7,5 (l/t. 750) di acqua, per produrre col salto di mt 12,10 la potenza nominale media di Kw 88,97 per alimentare la centrale elettrica a servizio del molino siti in località Pontelatrave, con l'obbligo della restituzione delle acque ai loro corso naturale.

Di accordare la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente delibera, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 74 di rep. del 9 novembre 1989.

(Omissis).

Di incaricare il coordinatore del Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Macerata dell'esecuzione della presente delibera.

Il presidente della Giunta regionale:
dott. Rodolfo Giampaoli

p. Il segretario della giunta regionale:
dott. Luciano Volpetti

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
(n. 74 di rep. in data 9 novembre 1989)

(Omissis).

Art. 8.

Condizioni cui dovrà soddisfare la derivazione

La ditta concessionaria dovrà:

assicurare in ogni periodo dall'anno il deflusso a valle delle sezioni di derivazione di un quantitativo di acqua non inferiore a l/s. 250, modificando a tal fine i manufatti di presa senza però l'intervento di apparecchiature meccaniche;

dotare le opere di presa di idonei scolmatori al fine di assicurare, senza l'intervento di apparecchiature meccaniche, lo smaltimento di una portata di piena da calcolare sul bacino di dominio per un coefficiente di almeno 5 mc/sec. Kmq.;

ovviare ad eventuali rigurgiti di piena prevedendo idonei rialzi di sponda;

garantire una derivazione di portata non superiore a 10 mod. mediante sfioratore in muratura da realizzare all'inizio del canale di carico.

Art. 9.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite a mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei torrenti La Valle e Fornace, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito (Prot. n. 12636).

(Omissis).

Macerata, 16 dicembre 1992

Il dirigente del servizio: dott. ing. Maurizio Maurizi.

C-16623 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Nucci Anna Rita (codice fiscale NCC NRT58M57H501S) ed altri ha in data 10 gennaio 1992 presentato domanda per derivare dal torrente Burano, in comune di Cagli, località «Candiracci» o «Falconara», moduli 0,10 di acqua ad uso ittico.

Pesaro, 13 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-16566 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Il comune di Morbegno (SO) ha presentato in data 10 dicembre 1992 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,01 (l/s. 1) di acqua dalla sorgente Ferlenda in territorio del comune di Morbegno per uso potabile.

Sondrio, 14 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16567 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 ottobre 1992 n. 28873 è stato concesso alla Società Bieffe Medital di derivare acque di falda mediante due pozzi battuti in territorio del comune di Grosotto nella misura di moduli 0,45 (l/s. 45) di acqua per uso industriale, senza restituzione delle colature.

Tale concessione è stata assentita a decorrere dal 2 gennaio 1990 fino al 31 dicembre 1992 e prorogata con delibera n. 28639 del 14 ottobre 1992 al 31 dicembre 1995, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 13 luglio 1992 n. 9131 di repertorio, registrato a Sondrio addì 15 marzo 1933 al n. 538/3.

Sondrio, 14 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16568 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Le Società Sistemi di Energia - S.p.a. di Milano e Zecca Prefabbricati - S.p.a. di Cosio Valtellino (SO) hanno presentato in data 24 febbraio 1993 una domanda datata 22 febbraio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 14 (l/s 1400) e mod. medi 5,13 (l/s 513) di acqua dal torrente Febbraro in

territorio del comune di Madesimo per produrre forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, con restituzione delle acque in comune di Madesimo.

Sondrio, 14 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16569 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia

Con domanda 29 novembre 1991 la ditta Ambrosetti Francesco ha chiesto la concessione per derivare dalla sorgente Fontanile, in Comune di Rudiano, la portata di l/s 80,00 ad uso irriguo.

Brescia, 5 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Giorgio Battisti.

C-16570 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia

Con domanda 27 ottobre 1992 la ditta Hotel Capo Reamol S.n.c. ha chiesto la concessione per derivare dal Lago di Garda, in loc. Vallone di Reamol del Comune di Limone, la portata di l/s 1,00 ad uso antincendio.

Brescia, 7 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Giorgio Battisti.

C-16571 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

L'azienda agricola «La Cavallara» in data 15 luglio 1992, ha chiesto la concessione di derivare, dalla falda max mod. 0,35 e medi mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua, per allevamento suini in Comune di Cavriana.

Mantova, 25 gennaio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Loi.

C-16572 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 10266 datato 3 agosto 1992 è stato concesso al C.M.F. di Corni con sede a Dro, di derivare dallo scarico dell'impianto idroelettrico di Fies dell'Enel, alimentato dal lago di Cavedine e dal fiume Sarca in Comune Catastale di Dro, a mezzo delle opere di

adduzione dell'impianto idroelettrico di Dro dell'Enel, dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno, l/s 74,0 continui di acqua a scopo irriguo (ha 148).

Atto di concessione rep. n. 15884 dd. 25 febbraio 1993 (C/1503, C/642, R/1793).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16573 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 16515 datato 23 novembre 1992 è stata convertita in concessione con la nuova titolarità riconosciuta alla I.T.I.S. S.r.l. Trento, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare da 2 pozzi in p.f. 1176/1 in Comune Catastale di Trento l/s 9,41 medi ragguagliati di acqua ad uso tecnologico, rilasciata alla Volani Finanziaria S.p.a. con D.G.P. n. 6093 dd. 10 giugno 1983.

Disciplinare rep. n. 898 datato 20 gennaio 1983 - parte prima (C/2271).

Trento, 19 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16574 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12495 datato 21 settembre 1992 è stato concesso tra l'altro, ai signori Agostini Sandro e Agostini Lucia in Thaler residenti in Trento e Sopramonte (TN), di derivare dalla sorgente Palù in Comune Catastale di Sopramonte l/s 0,20 di acqua dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno a scopo irriguo (mq 9247), e l/s 0,03 di acqua per tutto l'anno a scopo domestico.

Atto di concessione rep. n. 15803 datato 11 febbraio 1993 (C/2508).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16575 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 9517 datato 20 luglio 1992 è stato concesso al comune di Centa S. Nicolò, di derivare dal subalveo del torrente Centa, in località Ponte della Fricca in Comune Catastale di Centa S. Nicolò l/s 2,2 continui di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 15802 datato 11 febbraio 1993 (C/2582, R/4096).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16576 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12494 del 21 settembre 1992 è stato concesso ai signori Castellini Luigi, Castellini Tarcisio, Sartori Angiolino residente a Pieve di Bono, frazione Por, di derivare dal Rio Val dei Loff in Comune Catastale di Por l/s 8,0 medi e massimi di acqua a scopo idroelettrico (kW 18,90).

Atto di concessione rep. n. 15955 del 15 marzo 1993 (C/2295).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16577 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 9522 del 20 luglio 1992 è stata rinnovata al comune di Praso, la concessione di derivare dalla sorgente Remir in comune catastale di Daone l/s 4,0 continui di acqua a scopo potabile, domestico, abbeveraggio del bestiame della malga Stabolone, e irriguo.

Atto di concessione rep. n. 15885 del 25 febbraio 1993 (C/0978).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16578 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 9514 del 20 luglio 1992 è stata rinnovata ai signori Morandi Giuliano, Dordi Margarita e Dordi Giuseppina residenti a Trento, la concessione di derivare dalla roggia adiacente la p.f. 1848 in comune catastale di Borgo Valsugana l/s 5,2 continui di acqua a scopo irriguo (ha 13).

Atto di concessione rep. n. 15958 del 15 marzo 1993 (C/1034).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16579 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 9516 del 20 luglio 1992 è stato concesso alla società Funvie Madonna di Campiglio p.A. con sede a Madonna di Campiglio, di derivare dal fiume Sarca di Nambino in comune catastale di Pinzolo l/s 3 medi e l/s 30 massimi di acqua a scopo innevamento artificiale.

Atto di concessione rep. n. 15785 del 4 febbraio 1993 (C/2241).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16580 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 10251 del 3 agosto 1992 è stato concesso alla società Funvie Madonna di Campiglio p.A. con sede a Madonna di Campiglio, di derivare dalla sorgente Grotte ai Fortini in comune catastale di Ragoli II, dal 1° al 30 novembre e dal 10 al 22 dicembre, l/s 8 medi e l/s 15 massimi di acqua a scopo innevamento artificiale.

Atto di concessione rep. n. 15784 del 4 febbraio 1993 (C/3046).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16581 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12911 del 28 settembre 1992 è stato concesso alla società Habitat p.a. con sede a Milano (già Costruzioni Tridentine S.p.a. (TN) di derivare dalla falda freatica in p.ed. 1958 in comune catastale di Trento l/s 13,2 medi e l/s 39,6 massimi di acqua a scopo tecnologico.

Atto di concessione rep. n. 15910 del 3 marzo 1993 (C/3081).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16582 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 11412 del 31 agosto 1992 è stato concesso al comune di Salerno (BZ), di derivare dalle sorgenti scaturienti sulla p.f. 2934 in comune catastale di Faver l/s 3,0 medi di acqua a scopo potabile e simili.

Atto di concessione rep. n. 15819 del 5 febbraio 1993 (C/2012).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16583 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 10250 del 3 agosto 1992 è stato concesso al sig. Parolari Guerrino residente a Storo, di derivare dal canale Morbio in comune catastale di Storo l/s 45 continui di acqua a scopo ittiogenico.

Atto di concessione rep. n. 15754 del 27 gennaio 1993 (C/3039).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16584 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12488 del 21 settembre 1992 è stato concesso al comune di Vignola Falesina, di derivare dalle sorgenti Stal Alta, Stal Media e Stal Bassa in comune catastale di Vignola I l/s medi e massimi 1,20 continui di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 15961 del 17 marzo 1993 (C/3020).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16585 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 11413 del 31 agosto 1992 è stato concesso al C.M.F. di Cognola con sede a Cognola (TN), di derivare dal torrente Fersina in comune catastale di Cognola l/s 30 continui di acqua a scopo irriguo (Ha 221).

Atto di concessione rep. n. 15895 del 1° marzo 1993 (C/2026).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16586 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 11415 del 31 agosto 1992 è stato concesso al comune di Bezzecca, di derivare dalla sorgente scaturiente sulla p.f. 1435 in comune catastale di Bezzecca l/s 0,9 medi e massimi di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 15928 del 9 marzo 1993 (C/3074).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16587 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12909 del 28 settembre 1992 è stato concesso al C.M.F. di S. Orsola Terme con sede a S. Orsola Terme, di derivare dal rio Molino in C.C. di Fierozzo e dalla condotta forzata dell'impianto idroelettrico di S. Orsola l/s 36 continui di acqua a scopo irriguo (Ha 106).

Atto di concessione rep. n. 15913 del 3 marzo 1993 (C/3076).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16588 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 10252 del 3 agosto 1992 è stato concesso alla Società Impianti Funiviari Lusia p.A. con sede a Moena, di derivare dal rio Malga de Poza, in località Alpe di Lusia l/s 3 continui di acqua a scopo innevamento artificiale.

Atto di concessione rep. n. 15801 dell'11 febbraio 1993 (C/3065).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16589 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12492 del 21 settembre 1992 è stato concesso alla Società Industriale Trentina p.A. con sede a Trento, di derivare dal subalveo del torrente Fersina in comune catastale di Civezzano e Trento l/s 100 continui di acqua a scopo potabile, domestico e antincendio.

Atto di concessione rep. n. 15956 del 15 marzo 1993 (C/0738).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16590 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 10254 del 3 agosto 1992 è stata rinnovata alla Società Maffei p.A. con sede a Trento, la concessione di derivare dal rio Giustino l/s 3 continui di acqua a scopo tecnologico.

Atto di concessione rep. n. 15795 del 9 febbraio 1993 (C/1141).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16591 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Il Consorzio Impianto Irriguo di Carnalez, avente sede in Brez, ha chiesto in data 3 aprile 1992 la concessione di derivare dalle sorgenti Tovarà, Partidor dei Piani e Val del Selvat, in comune di Brez, la portata complessiva di l/s 7 di acqua per uso irriguo.

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16592 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 12122 del 14 settembre 1992 è stato concesso al comune di Tenno, di derivare dalla sorgente Alla Sega in comune catastale di Ville del Monte l/s 11 medi di acqua a scopo potabile.

Atto di concessione rep. n. 15790 del 9 febbraio 1993 (C/0942).

Trento, 16 aprile 1993

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-16593 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Ufficio Acque e Concessioni Idrauliche

Con domanda 20 agosto 1988, la ditta Bieler Giuseppe, con sede in Brusson, rue Trois Villages 22, ha chiesto di derivare dal torrente Valdobbia, in Comune di Gressoney-St.-Jean, moduli 0,18 di acqua per irrigare a scorrimento un'estensione di terreno di 9 ettari.

Aosta, 27 aprile 1993

L'assessore ai LL.PP.: F. Vallet.

C-16594 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Servizio OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli

La Tintoria Finissaggio 2000, corrente in Masserano, ha presentato domanda in data 14 ottobre 1992 per ottenere concessione in sanatoria di derivazione dalla falda sotterranea in comune di Masserano a mezzo di n. 3 pozzi moduli complessivi 0,045 d'acqua per uso industriale.

La restituzione avviene nel rio Bisingana, mediante un tronco di fognatura privata, previa depurazione.

Vercelli, 4 dicembre 1992

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-16595 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Servizio OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli

La ditta Zublena Silvio, corrente in Viverone, ha presentato domanda in data 16 ottobre 1992 per ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in comune di Viverone, foglio n. 3, mappale n. 22 a mezzo di pozzo moduli 0,015 d'acqua per uso irriguo.

La restituzione avviene per naturale percolazione nel terreno.

Vercelli, 25 novembre 1992

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-16596 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Aloisio Riccardo di Samolaco (SO) ha presentato in data 19 gennaio 1993 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione di derivare, mediante un pozzo trivellato in località Giumellasco sul terreno contraddistinto dal foglio n. 12, mappale n. 359, moduli 0,01 (l/s1) di acqua dal sub-alveo del fiume Mera in territorio del comune di Samolaco per uso industriale, senza restituzione delle colature.

Sondrio, 6 aprile 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16597 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 7 maggio 1991 n. 8717 è stato concesso alla società Lauro Cantieri Valsesia S.p.a. di derivare dal sub-alveo del fiume Adda mediante un pozzo trivellato in territorio del Comune di Grosio mod. 0,0018 (l/s 0,18) di acqua per uso lavaggio inerti e confezionamento di calcestruzzo.

Tale concessione è stata assentita dal 20 aprile 1988, fino al 31 dicembre 1992, e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 23 aprile 1990 n. 8872 di repertorio, registrato a Sondrio addì 9 luglio 1991 al n. 937.

Sondrio, 31 marzo 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16598 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 30 giugno 1992 n. 24844 è stato concesso in sanatoria, alla società Com Beton di derivare dal sub-alveo del fiume Adda mediante pozzo battuto in territorio del Comune di Sondrio moduli max 0.08 (l/s 8) e mod. medi 0.05 (l/s. 5) di acqua ad uso industriale.

Tale concessione è stata assentita a decorrere dal 1° gennaio 1988 (data della dichiarata utilizzazione dell'acqua) fino al 31 dicembre 1992 e subordinante alle condizioni contenute nel disciplinare in data 4 marzo 1992 n. 9063 di repertorio, registrato a Sondrio addì 19 novembre 1992 n. 1455/3.

Sondrio, 31 marzo 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16599 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 19 maggio 1992 n. 22701 è stato concesso al comune di Tovo di S. Agata di derivare dalla sorgente «Fontane di Lot» in territorio del Comune di Tovo di S. Agata moduli 0,04 (l/s. 4) di acqua per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dalla data della delibera di concessione e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 settembre 1991 numero 9026 di repertorio, registrato a Sondrio addì 1° settembre 1992 al n. 1142/3.

Sondrio, 31 marzo 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16600 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Il Comune di Chiuro (SO) ha presentato in data 29 gennaio 1993 una domanda datata 25 gennaio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 3,15 (l/s. 315) e moduli medi 2,5906 (l.s. 259,06) di acqua dal torrente Valfontana in territorio del Comune di Ponte in Valtellina per irrigare ha 6762.39 di terreno a prato per il periodo compreso tra maggio e settembre di ogni anno, nonché il campo sportivo di Chiuro e relative pertinenze, senza restituzione delle colature.

Sondrio, 31 marzo 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16601 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 30 giugno 1992 n. 24785 è stato concesso al Comune di Villa di Chiavenna di derivare dalla sorgente Valle dell'Acqua in Comune di Villa di Chiavenna moduli 0,015 (l/s. 1,5) di acqua per uso alimentare di acquedotto rurale.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 30 giugno 1992 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 2 aprile 1992 n. 9081 di repertorio, registrato a Sondrio addì 16 gennaio 1992 al n. 1434/3.

Sondrio, 29 aprile 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16602 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La Società Le Sorelle S.r.l. di Sondrio ha presentato in data 16 febbraio 1993 una domanda datata 8 febbraio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 376 (l/s. 37600) e moduli medi

217,40 (l/s. 21740) di acqua dal fiume Adda in territorio del Comune di Teglio e Castello dell'Acqua per produzione di forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, con restituzione dell'acqua nel fiume Adda.

Sondrio, 29 aprile 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16603 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Azienda Elettrica Municipale di Tirano (SO) ha presentato in data 26 marzo 1993 una domanda datata 23 marzo 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 3,80 (l/s 380) e moduli medi 1,51 (l/s. 151) di acqua dal torrente Saiento in territorio dei Comuni di Vervio e Lovero per produrre forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, con restituzione delle acque nel torrente stesso.

Sondrio, 26 aprile 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16604 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1992 n. 28875 è stato concesso alla ditta Trivella Costruzioni Calcestruzzi di derivare dal sub-alveo del fiume Adda mediante n. 2 pozzi battuti in Comune di Postalesio moduli 0,06 (l/s. 6) di acqua per uso industriale senza restituzione delle colature.

Tale concessione è stata assentita a decorrere dal 1° maggio 1985 fino al 31 dicembre 1992 e prorogata con D.G.R. n. 28369 del 14 ottobre 1992 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 16 giugno 1992 n. 9113 di repertorio, registrato a Sondrio addì 15 marzo 1993 al n. 541/3.

Sondrio, 4 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16605 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1992 n. 28608 è stato concesso alla Società Rigamonti Salumificio S.p.a. di derivare acque di falda mediante pozzo battuto in territorio del Comune di Mazzo di Valtellina per una portata di moduli 0,43 (l/s. 43) e di moduli medi 0,045 (l/s. 4,5) di acqua per uso potabile/industriale, senza restituzione delle colature.

Tale concessione è stata assentita a decorrere dal 1° aprile 1991 fino al 31 dicembre 1992 e prorogata con delibera n. 28369 del 14 ottobre 1992 al 31 dicembre 1995, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 13 aprile 1992 n. 9084 di repertorio, registrato a Sondrio addì 15 marzo 1993 al n. 540/3.

Sondrio, 4 maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16606 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

La ditta Spalding S.p.a. di Gordona (SO) ha presentato in data 6 aprile 1993 una domanda datata 9 febbraio 1993 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli medi 0,0621 (l/s. 6,21) e mod. max 0,175 (l/s. 17,5) di cui mod. 0,075 (l/s. 7,5) dal pozzo n. 1 e mod. 0,10 (l/s. 10) dal pozzo n. 2 di acque di falda mediante 2 pozzi battuti in territorio del Comune di Gordona per uso industriale, con restituzione delle colature.

Sondrio, 4. maggio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-16607 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1992 n. 28265 è stato concesso alla Coop. Amici del Penice ed al Comune di Menconico di derivare dalle sorg. Lubia e Sabbione (bacino Rio Fondeggo) in comune di Menconico, complessivi l/s 1 di acqua per uso potabile.

La concessione scadrà il 31 dicembre 2017.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16608 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La società S.I.L.L. S.r.l., partita IVA n. 00328710181 con sede in Robbio Lomellina ha in data 14 novembre 1990 presentato domanda per derivazione di l/s 0,1 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo, in comune di Castelnovetto, località Madonna dei Campi, per uso industriale.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16609 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il Cons. Irriguo Torre dé Negri e Costa dei Nobili (codice fiscale 81001850189) con sede in Torre dei Negri ha in data 15 dicembre 1992 presentato domanda per derivazione di l/s 700 di acqua dal Col. Canarolo di Torre dei Negri in Comune di Torre dé Negri, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16610 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Moglia Ernesto Pietro e coutenti C.F. MGLRSTO5B09A550S con sede in Bagnaria, ha in data 15 dicembre 1992 presentato domanda per rinnovo, in sanatoria, della derivazione di l/s 1,50 d'acqua dal torrente Staffora, in Comune di Bagnaria, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16611 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Officine Meccaniche Langosco S.r.l. partita IVA 00286870183 con sede in Langosco, ha in data 13 dicembre 1990 presentato domanda per concessione di derivazione di l/s 1 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo, in Comune di Langosco, per uso industriale.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16612 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Zanlungo Tomaso codice fiscale ZNLTMS47E19L690W con sede in Varzi, ha in data 2 dicembre 1992 presentato domanda di rinnovo per derivazione di l/s 6 d'acqua dal torrente Lella, in comune di Varzi, località Filagni - Nivione, per uso irriguo.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16613 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale****Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il Cons. Rur. di Panigà e Frazioni codice fiscale 95010320182 con sede in Zavattarello, ha in data 15 luglio 1992 presentato domanda per rinnovo di derivazione di l/s 0,2 d'acqua dalla sorg. Rio Fosso (Rio Bregni), in comune di Romagnese, per uso potabile.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16614 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Gea Gomma S.r.l. codice fiscale e partita IVA 00186170189 con sede in Castello d'Agogna ha in data 20 dicembre 1990 presentato domanda per derivazione di l/s 0,6 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di due pozzi, in comune di Castello d'Agogna, per uso industriale e igienico-sanitario.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16615 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il comune di Retorbido codice fiscale 00431410182 ha in data 17 giugno 1992 presentato domanda per derivazione di l/s 14 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo, in comune di Retorbido, località Fornace Meardi, per uso potabile.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16616 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il Cons. Rur. di Rovaiolo Nuovo codice fiscale 95006150189, con sede in Brallo di Pregola, ha in data 2 gennaio 1992 presentato domanda di rinnovo per derivazione di l/s 0,12 d'acqua dalla sorg. Felè (T. Avagnone) in comune di Brallo di Pregola, per uso potabile.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16617 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Gestioni Riunite Toscana Gomma S.p.a. partita IVA 00176870186 con sede in Robbio ha in data 25 ottobre 1990 presentato domanda per derivazione di l/s 15 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di tre pozzi, in comune di Robbio, per uso industriale.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16618 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il comune di Cava Manara codice fiscale 00467120184 ha in data 20 dicembre 1990 presentato domanda per derivazione di l/s 38,5 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo, in comune di Cava Manara, per uso potabile.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16619 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

Il Cons. Vol. Acq. Rur. Cà Villa, Cà Ariore, Cà Ghiozzi codice fiscale 95006300180 con sede in Romagnese ha in data 22 dicembre 1992 presentato domanda di rinnovo per derivazione di l/s 0,44 d'acqua dalla sor. Muoia, Crosa Brandino e Languzzolo (bacino Rio Rivarolo), in comune di Romagnese, per uso potabile.

Il dirigente di servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-16620 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia

Con domanda 8 gennaio 1993 la ditta Arrighi Domenico ha chiesto la concessione per derivare dal Fontanile Fontana Nuova, in comune di Montirone, la portata di l/s 50-100 medi ad uso ittiogenico.

Brescia, 1° aprile 1993

Il dirigente di servizio: dott. ing. Giorgio Battisti.

C-16621 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

**Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Opere e Lavori Pubblici di Latina e Provincia di Latina**

Il presidente della Giunta avverte che la ditta Tecnoproduct S.p.a. con stabilimento sito in comune di Sezze, località s.s. 156 M.L., con istanza datata 28 gennaio 1991, ha chiesto la concessione di derivare dalla falda idrica sotterranea del comune di Sezze, la portata di mod. 0,01 (l/s 1) di acqua a mezzo di un pozzo per uso industriale.

p. Il coordinatore del settore dott. ing. Adriano Zoina:
ing. Nicolino Tartaglia

C-16622 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria

Con istanza in data 5 febbraio 1993, pervenuta a questo ufficio il 10 febbraio 1993 ed assunta al n. 1199 di protocollo, la ditta Rizzuti Amelia e Luccisano Pierdomenico, ha chiesto il rinnovo ed il trapasso della concessione assentita, con decreto prov. n. 24955 del 13 gennaio 1960, alla ditta Spinelli Vittoria e Caterina e Rizzuti Vittorio e Michele ed in sanatoria l'ampliamento della stessa concessione per derivare l/s 8,20 di acqua superficiale dal torrente Oliveto, a scopo irriguo, mediante una galleria filtrante, realizzata in località Velonà del comune di Motta S. Giovanni. (Prot. n. 1199).

Reggio Calabria, 29 marzo 1993

Il reggente dell'ufficio: dott. ing. A. Vespia.

C-16624 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

La ditta Balzanelli Luigi e Rubini Alma in data 16 dicembre 1991, ha chiesto la concessione di derivare mod. 0,05 di acqua tramite n. 3 pozzi, per irrigare ettari 15.86.30 di terreno in comune di Marcaria.

Mantova, 19 gennaio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-16625 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

La ditta Inphardial con domanda in data 24 agosto 1992, ha chiesto la concessione di derivazione di medi mod. 0,0073 (l/s 0,73) d'acqua, da pozzi, per uso industriale in comune di Viadana.

Mantova, 16 gennaio 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-16626 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

La Latteria Sociale Caseificio Casino Ospizio S. Coop. a r.l. ha presentato una domanda in data 21 novembre 1991 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,015 (l/s 1,5) d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo in territorio del comune di Moglia per uso industriale vario.

Mantova, 3 dicembre 1992

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-16627 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Ufficio del Genio Civile di Taranto

Il coordinatore dell'ufficio visto l'art. 7 del vigente testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, rende noto che con istanza in data 16 luglio diretta alla regione Puglia - Ufficio del Genio civile di Taranto, la Camuzzi Gazometri S.p.a. con sede in via della Croce, 62, Taranto, ha chiesto l'autorizzazione per gli attraversamenti dei canali «Aiedda» e «Battentieri», in agro di Taranto, lungo la strada Circumarpiccolo, con condotta di II specie, del diametro di 400 mm, convogliante gas metano.

Tanto si comunica perché nei termini di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della regione Puglia, possano essere presentate, da chi ne abbia interesse, eventuali opposizioni e/o osservazioni. (prot. n. 3280).

Taranto, 7 aprile 1993

Il coordinatore dell'ufficio: dott. ing. Vittorio Labriola.

C-16628 (A pagamento).

I N D I C E
DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ARNALDO MONTINI - S.p.a.	4
ATHENA - S.p.a.	3
AZIENDA AGRICOLA TORCINO - S.p.a.	3
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE - S.p.a.	6
BETTI - S.p.a.	6
C.I.F. - S.p.a. Carrefour Italia Finaziaria	6
C.M.2 - S.c.p.a. Centro Mercato Due.	5
CARMAGNANI PIEMONTE - S.r.l.	7
CASERTANA' CONGLOMERATI - S.p.a.	3
CMS - S.p.a. CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE	1
CONCESSIONARIA AUTOTERMINAL - S.p.a.	5
COSTRUENDA - S.p.a.	4
EUROECO - S.p.a.	2
FERRAMENTA MEDITERRANEA S.p.a.	4
FINANZA & SVILUPPO - S.p.a.	2
FINGER - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
FINSEBINA - S.p.a.	2	PART INVEST - S.p.a. Partecipazioni ed Investimenti.	5
GENERALE FIANZIARIA - S.p.a.	3	PIEMONTE PETROLCHIMICA - S.r.l.	7
GERIMM - S.r.l.	6	POLIS 2000 - S.p.a.	4
IMMOBILIARE FLEGREA - S.p.a.	5	PUMEX - S.p.a.	2
IMMOBILIARE VETRARIA DI ALESSANDRO E GIORGIO GERLI & C. - S.a.s.	6	S. GIUSEPPE - S.p.a.	3
ORTALLI PELLI - S.r.l.	7	SEKO - S.p.a.	2
PAREN - S.r.l.	7	SOCIETA INGENIA - S.p.a.	4
		VILLA CRISTINA - S.p.a.	6

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 1 3 5 0 9 3 *

L. 2.900